



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

**RELAZIONE SULLA RILEVAZIONE
DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI E SULLE
ALTRE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE**

ANNO ACCADEMICO 2006/2007

INDICE

INDICE	3
1. INTRODUZIONE	5
1.1. L'offerta formativa dell'Università della Valle d'Aosta	5
1.2. Il Nucleo di valutazione di ateneo	5
2. LE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE EFFETTUATE NEL 2007	6
2.1. La rilevazione delle opinioni degli studenti	6
2.2. La verifica dei requisiti minimi di risorse per l'attivazione dei corsi di studio	7
3. IL DISEGNO DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI	8
3.1. La metodologia utilizzata	8
3.2. Lo strumento di rilevazione	8
3.3. L'organizzazione della rilevazione	9
4. I RISULTATI DELL'INDAGINE	10
4.1. Il grado di copertura	10
4.2. Le caratteristiche degli studenti che hanno aderito alla rilevazione	17
4.3. Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti	17
4.3.1. Analisi delle risposte ai quesiti sulla generalità degli insegnamenti e sui servizi resi dall'Università	17
4.3.3.1. Prevalenza di giudizi positivi per tutti i corsi di studio	18
4.3.3.2. Prevalenza di giudizi positivi a livello di ateneo, con giudizi discordi in alcuni corsi	25
4.3.3.3. Prevalenza di giudizi positivi a livello di ateneo e corsi, con giudizi discordi in alcuni anni	30
4.3.2. Analisi delle risposte ai quesiti sui singoli insegnamenti	30
4.4. Analisi degli aspetti critici	38
4.4.1. Analisi delle risposte ai quesiti sulla generalità degli insegnamenti e sui servizi resi dall'Università	38
4.4.1.1. Totale ateneo	38
4.4.2. Analisi delle risposte ai quesiti sui singoli insegnamenti	39
4.5. I suggerimenti formulati dagli studenti	39
4.6. Esiti dell'indagine sulla valutazione dell'esperienza universitaria da parte dei laureandi	39
4.7. Esiti dell'indagine sulla valutazione delle iniziative di mobilità internazionale	40
4.8. Esiti dell'indagine sulla valutazione delle attività di stage	41
5. IL CONFRONTO CON LE RILEVAZIONI PRECEDENTI	42
6. L'UTILIZZO DEI RISULTATI DELL'INDAGINE	43
6.1. La diffusione dei risultati	43
6.2. Eventuali azioni di intervento	43
6.2.1. Iniziative attivate dall'Università in seguito alle segnalazioni del Nucleo di valutazione	43
7. CONCLUSIONI	44

Legenda corsi di studio:

SPO	Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali
LIN	Corso di laurea in Lingue e comunicazione per il territorio, l'impresa e il turismo
ECO	Corso di laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale
PED	Corso di laurea in Pedagogia dell'infanzia
EDU	Corso di laurea in Scienze dell'educazione
SFP	Corso di laurea in Scienze della formazione primaria
PSI	Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche delle relazioni di aiuto
PSI-S	Corso di laurea specialistica in Psicologia
SSIS	Scuola di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria

1. INTRODUZIONE

1.1. L'offerta formativa dell'Università della Valle d'Aosta

Nell'anno accademico 2006/2007, oggetto della presente relazione, l'offerta formativa dell'Università si articolava nei corsi di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria (SFP - ordinamento ex D.M. 26 maggio 1998), triennali in Lingue e comunicazione per il territorio, l'impresa ed il turismo (LIN - classe 3 del D.M. 4 agosto 2000 - istituito in collaborazione con l'Université de Savoie, presso la quale si svolge l'intero II anno di corso), Scienze politiche e delle relazioni internazionali (SPO - classe 15), Scienze dell'economia e della gestione aziendale (ECO - classe 17), Scienze e tecniche psicologiche delle relazioni di aiuto (PSI - classe 34), specialistica in Psicologia (PSI-S - classe 58/S del D.M. 28 novembre 2000 – curriculum Psicodiagnosi ed indicazioni al trattamento). Sono inoltre stati attivati, per la prima volta, il I ed il II anno del corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione (EDU - classe 18 del D.M. 4 agosto 2000), derivante dalla trasformazione del preesistente corso di laurea in Pedagogia dell'infanzia (PED - classe 18), di cui è stato proposto il solo III anno.

Nell'ambito della Scuola di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria (SSIS), sono stati attivati il II anno degli indirizzi letterario/linguistico, lingua straniera – francese e attività formative per il sostegno ed il I anno degli indirizzi letterario/linguistico, lingua straniera – inglese e scienze naturali (era stato altresì riproposto il I anno delle attività formative per il sostegno, poi disattivato per mancanza di studenti).

Per quanto concerne il segmento di formazione post lauream, nel corso del 2007 è stata avviata la prima edizione del Master di primo livello per le funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie, mentre si sono concluse la terza edizione del Master in Pedagogia interculturale e dimensione europea dell'educazione, la seconda edizione del Master in Economia e management del turismo di montagna e la prima edizione del corso di perfezionamento in Didattica dell'Italiano come lingua seconda.

Relativamente al corrente anno accademico 2007/2008, le novità a livello di offerta formativa sono costituite dall'attivazione del III anno del corso di laurea in Scienze dell'educazione (in sostituzione del corso di laurea in Pedagogia dell'infanzia, giunto ad esaurimento) e, nell'ambito della SSIS, del I anno degli indirizzi scienze naturali e linguistico/letterario, oltre alla prosecuzione, con le attività formative del II anno, degli indirizzi linguistico/letterario, scienze naturali e lingue straniere – inglese). Non sono state invece attivate, a causa del mancato raggiungimento del numero minimo di iscritti previsto dai relativi bandi di ammissione, le attività formative per il sostegno (corso 400 ore) della SSIS, nonché le nuove edizioni del Master in Pedagogia interculturale e dimensione europea dell'educazione, del corso di perfezionamento in Didattica dell'italiano come lingua seconda e del Master in Economia e management del turismo di montagna.

1.2. Il Nucleo di valutazione di ateneo

Lo Statuto dell'Università della Valle d'Aosta, emanato, da ultimo, con decreto rettorale n. 148, prot. n. 7613/A2, in data 13 ottobre 2006, dispone, all'articolo 38, comma 1, la costituzione di un Nucleo di valutazione, al fine di attuare un'azione sistematica di valutazione in ordine:

- all'efficienza dell'organizzazione dell'ateneo;
- all'efficacia e all'economicità dell'attività amministrativa;
- alla qualità delle attività didattiche e di ricerca.

I compiti attribuiti al Nucleo dallo Statuto sono i seguenti:

- verificare, mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse e il buon andamento dell'azione amministrativa;
- determinare i parametri di riferimento della valutazione tenendo conto di opportuni indicatori approvati dal Consiglio dell'Università e dal Senato accademico, per le parti di loro competenza;
- acquisire le valutazioni espresse dagli studenti in ordine alle prestazioni didattiche, amministrative e di servizi rese dall'Università;

- predisporre e trasmettere al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU), con cadenza annuale, apposita relazione sulle attività di valutazione, all'uopo avvalendosi – per gli aspetti relativi alle attività didattiche, di ricerca e di sostegno al diritto allo studio – del Comitato dei garanti.

Il 29 aprile 2007 ha cessato il suo mandato il Nucleo costituito con Decreto del Presidente del Consiglio dell'Università del 30 aprile 2004. Con successivo Decreto Rettorale del 3 settembre 2007, il Nucleo è stato ricostituito, confermando i componenti che avevano portato a termine i precedenti due mandati, ossia:

- Luigi Malfa, segretario generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- Mario Comba, Professore ordinario di Diritto pubblico comparato presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino;
- Mario Lupi, consigliere del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Nucleo si avvale del supporto tecnico e amministrativo dell'Ufficio Statistica, Programmazione e Valutazione dell'Università.

2. LE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE EFFETTUATE NEL 2007

Nel corso del 2007, per effetto del periodo di vacanza tra il 29 aprile e il 3 settembre, il Nucleo si è riunito due volte. Inoltre, i componenti del Nucleo hanno operato singolarmente e scambiandosi opinioni scritte.

L'attività svolta complessivamente ha riguardato i seguenti ambiti:

- a) attività connesse alla rilevazione delle opinioni degli studenti e alla "Rilevazione Nuclei", concernenti:
 - la redazione e la pubblicazione della relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti e sulle altre attività di valutazione relativa all'anno accademico 2005/2006;
 - la predisposizione dei prospetti informativi trasmessi al CNVSU, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge 19 ottobre 1999, n. 370;
 - l'analisi dei risultati della rilevazione relativa all'anno accademico 2006/2007, principalmente ai fini della predisposizione della presente relazione;
- b) verifica dei requisiti minimi di risorse per l'attivazione dei corsi di studio nell'anno accademico 2007/2008, mediante analisi delle strutture rese disponibili e predisposizione di apposita relazione;
- c) esame congiunto con il Comitato dei Garanti della relazione sullo stato dell'attività didattica e di ricerca e sulla qualità dei risultati raggiunti, relativa all'anno 2006, redatta dal predetto Comitato.

2.1. La rilevazione delle opinioni degli studenti

La parte della presente relazione dedicata alla rilevazione delle opinioni degli studenti è stata redatta in ottemperanza alle disposizioni normative statali (legge n. 370/1999)¹ e statutarie². Come già evidenziato nelle relazioni precedenti, la citata legge limita la rilevazione alle opinioni degli studenti sulle *attività didattiche*, mentre lo Statuto di ateneo la estende anche alle *prestazioni amministrative e di servizi* rese dall'Università. Il Nucleo, fin dal suo insediamento, procede in base alle disposizioni statutarie, che ampliano gli obiettivi della rilevazione rispetto a quanto prescritto dalla legge statale.

La presentazione dei risultati si articola in:

- a) un'introduzione relativa agli aspetti metodologici (cfr. paragrafo 3);
- b) un corpo centrale dedicato all'esposizione dei risultati dell'indagine (cfr. paragrafo 4), nel quale vengono anche presentati gli esiti della valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti

¹ L'articolo 1, comma 2, recita: " ... I nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica e al Comitato per la valutazione del sistema universitario ... ".

² L'articolo 38, comma 5, recita: " Il Nucleo di valutazione predispone e trasmette annualmente una apposita relazione sulle attività di cui al presente articolo al Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica e al Comitato per la valutazione del sistema universitario, nel rispetto della normativa vigente in materia. ... ".

che terminano gli studi (cfr. paragrafo 4.5), delle iniziative di mobilità internazionale (cfr. paragrafo 4.6) e delle attività di stage (cfr. paragrafo 4.7);

- c) una sezione conclusiva contenente un confronto con i risultati delle precedenti rilevazioni (cfr. paragrafo 5) nonché alcune indicazioni del Nucleo per la risoluzione dei problemi emersi (cfr. paragrafi 6 e 7).

Conformemente alle disposizioni statutarie, la relazione è stata trasmessa al Comitato dei Garanti, al fine di acquisirne il contributo per quanto concerne le attività didattiche, di ricerca e di sostegno al diritto allo studio.

2.2. La verifica dei requisiti minimi di risorse per l'attivazione dei corsi di studio

Il Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del D.M. 27 gennaio 2005, n. 15, è chiamato a redigere annualmente una relazione sulla verifica del possesso dei requisiti relativi alle quantità e alle caratteristiche delle dotazioni che l'Ateneo deve rendere disponibili per la durata normale dei corsi di studio da attivare (c.d. requisiti minimi). La verifica è condotta con riferimento al numero di studenti del primo anno al quale possono essere garantite le dotazioni indispensabili ai fini dello svolgimento adeguato delle attività formative (c.d. utenza sostenibile).

Nel gennaio 2007, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha confermato le indicazioni operative fornite per la procedura di verifica del possesso dei requisiti minimi, relative ai due anni accademici precedenti, ossia:

- in ordine alla disponibilità di docenza di ruolo, le relative valutazioni qualitative e quantitative sono determinate dagli esiti della procedura informatizzata, predisposta nella sezione "Pre-Off.F" della Banca dati dell'offerta formativa. Pertanto, la relazione concernente la disponibilità di tali risorse non è richiesta ai Nuclei;
- in merito alle strutture, i Nuclei sono tenuti ad acquisire i dati relativi agli spazi utilizzabili per i corsi di studio inseriti nella Pre-Off.F e a valutare la compatibilità tra offerta formativa ipotizzata dall'Ateneo nell'anno accademico 2007/2008 e quantità e caratteristiche degli spazi disponibili in relazione alla durata normale dei corsi.

Il DOC 19/05 del CNVSU (*I requisiti minimi per i corsi di studio universitari*) prevede che i Nuclei debbano verificare la compatibilità delle strutture disponibili con l'offerta formativa programmata per la durata normale degli studi, con esplicito riferimento ai criteri quantitativi e qualitativi utilizzati per la valutazione dell'adeguatezza delle strutture. Come indicazione generale, viene richiamata la necessità di assicurare, nei periodi didattici, una fruibilità di posti aula, per studente regolare, stimabile in almeno 25 ore alla settimana, considerando un'ipotesi di 50 ore di pieno utilizzo per ogni aula. Per i corsi di laurea specialistica, viene altresì rilevata la necessità di evidenziare la capacità della struttura di permettere la piena frequenza degli iscritti alle attività formative e la piena adeguatezza delle corrispondenti strutture necessarie, nonché l'esistenza di strutture di ricerca e di biblioteche, con specifica indicazione delle medesime e della misura in cui esse sono a disposizione dei corsi.

Il Nucleo ha provveduto al reperimento dei dati relativi all'offerta formativa potenziale ipotizzata dai competenti organi accademici per l'anno accademico 2007/2008, dai quali risultava che sarebbero stati attivati tre anni per i corsi in LIN, SPO, ECO, EDU e PSI, nonché due anni per il corso in PSI-S. Ai fini del calcolo del numero di anni attivi a livello di ateneo, sono stati considerati due soli anni per LIN, in quanto il secondo anno si svolge interamente presso la sede di Chambéry dell'Université de Savoie, mentre si è ipotizzato, in virtù dell'articolazione in curricula e del connesso aumento di fabbisogno di spazi, un ulteriore anno per ECO e PSI-S (3 curricula a partire rispettivamente dal III e dal II anno) e due ulteriori anni per EDU (3 curricula a partire dal II anno). Ne è conseguito che, al fine di garantire i requisiti di strutture per i corsi da inserire nella Pre-Off.F 2007/2008, l'Università avrebbe dovuto assicurare una disponibilità di aule, con dimensioni adeguate al numero di frequentanti, pari a 10 (=20/2).

Per valutare l'adeguatezza delle dimensioni delle aule, si è stabilito di confermare il procedimento attuato negli scorsi anni accademici, visto che le verifiche a consuntivo delle iscrizioni hanno consentito di appurare che nessuna delle previsioni effettuate è stata superata al rialzo in modo significativo. Sono state quindi effettuate le seguenti operazioni:

- il numero di studenti frequentanti al I anno, per i corsi di laurea già attivi, è stato stimato sulla base dell'incidenza percentuale massima di studenti iscritti con la qualifica "a tempo pieno" o "a tempo pieno diurno" sul totale degli iscritti al I anno, registrata negli anni accademici precedenti, e presumendo, in via prudenziale, un incremento del 10% di tale valore. Il coefficiente così ottenuto è stato moltiplicato per l'utenza sostenibile prevista per ciascun corso;
- il numero di studenti frequentanti al II e III anno è stato calcolato sulla base del numero di studenti iscritti all'anno accademico 2006/2007, rispettivamente al I e II anno, e presumendo un incremento prudenziale del 10% di tali valori, al fine di tener conto di eventuali iscrizioni ad anni successivi al I per trasferimenti o seconde lauree. Per il III anno di LIN, si è proceduto ad un ulteriore incremento di 9 unità (ossia del numero massimo finora registrato di studenti dell'Université de Savoie frequentanti l'anno di studi in Italia).

Comparando i risultati delle predette operazioni con la documentazione resa disponibile dalla Direzione Amministrativa, relativa alle dotazioni in termini di spazi, le disponibilità di strutture risultavano sufficienti a garantire la fruibilità di posti aula per gli studenti frequentanti dei corsi del nuovo ordinamento da inserire nella Pre-Off.F 2007/2008. Il Nucleo ha precisato che l'Università avrebbe peraltro dovuto assicurare la disponibilità di spazi anche per i corsi, non rientranti nella Banca dati dell'offerta formativa ai fini della verifica del possesso dei requisiti minimi, che si prevedeva fossero attivi nell'anno accademico 2007/2008 (SFP, SSIS, altri corsi post lauream). A tal proposito, il Nucleo ha rilevato che nell'anno accademico 2006/2007 l'Università, per far fronte alle esigenze di spazi connesse al complesso dei corsi di studi attivati, ha dovuto richiedere la disponibilità di aule nel Comune di Aosta ad un ente esterno. Per quanto concerne i laboratori informatici e linguistici e la biblioteca, il Nucleo ha giudicato le dotazioni presenti in grado di garantire la fruibilità, da parte degli studenti, per i tempi ritenuti adeguati in relazione alle specifiche esigenze.

3. IL DISEGNO DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI

3.1. La metodologia utilizzata

Si è utilizzato un questionario composto da una serie di domande a risposta chiusa e suddiviso in due parti dedicate, rispettivamente, alla valutazione dei singoli insegnamenti/moduli ed alla valutazione della generalità delle prestazioni didattiche, amministrative e di servizi rese dall'Università. La scala di risposta è ordinale a 4 modalità bilanciate, due positive e due negative (con l'aggiunta di una quinta modalità di risposta, "non previsto", per i soli quesiti per i quali tale alternativa può essere possibile). Ad ogni giudizio qualitativo è stato associato un numero (da uno, per il giudizio decisamente negativo, a quattro, per il giudizio decisamente positivo).

3.2. Lo strumento di rilevazione

La parte di questionario dedicata alla rilevazione sui singoli insegnamenti si compone di 22 quesiti volti ad indagare le abilità didattiche del docente, la disponibilità nei confronti degli studenti, la chiarezza sulle modalità di esame, il rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica, l'adeguatezza e la reperibilità del materiale didattico di supporto ai corsi, l'utilità delle attività didattiche integrative, il giudizio sulle conoscenze preliminari per la comprensione della materia e sul carico didattico, l'interesse per i temi affrontati, la percentuale di lezioni seguite, la motivazione della frequenza nonché il livello di soddisfazione complessiva.

La parte dedicata alla generalità dei servizi prevede 44 quesiti, suddivisi in cinque sezioni:

- "informazioni generali" (4 quesiti riguardanti il corso di studio di appartenenza, l'anno di iscrizione, la qualifica dello studente ed il suo impegno in attività lavorative durante il periodo delle lezioni);
- "valutazione generale degli insegnamenti", articolata a sua volta nelle aree "valutazione delle condizioni logistiche degli insegnamenti" (9 quesiti per ottenere giudizi in merito all'accoglienza, all'adeguatezza e all'affollamento delle aule, alla concentrazione e alla sovrapposizione delle lezioni,

alla distribuzione e al numero degli appelli d'esame, nonché al carico di lavoro complessivo) e "valutazione della didattica" (3 quesiti per accertare la qualità dell'offerta dei corsi impartiti);

- "valutazione dei servizi amministrativi", in termini di efficienza (5 quesiti), qualità (6 quesiti) e rispondenza alle esigenze dell'utenza (1 quesito);
- "valutazione degli altri servizi", ossia biblioteca (3 quesiti), aula informatica (4 quesiti), Centro Linguistico di Ateneo (4 quesiti), attività di orientamento per il percorso di studi (1 quesito), tirocini (4 quesiti).

Al termine di ogni sezione del questionario, sono stati mantenuti gli spazi per le annotazioni in forma libera, per favorire la formulazione di osservazioni e suggerimenti sui diversi argomenti trattati.

Rispetto alla precedente rilevazione, alla parte dedicata alla generalità dei servizi sono state apportate le seguenti modifiche:

- inserimento del corso di laurea di nuova attivazione in EDU nell'ambito del quesito n. 1.1;
- aggiunta dei quesiti nn. 4.1.1, 4.2.1 e 4.2.3, al fine di valutare la frequenza con la quale gli studenti accedono ad alcuni servizi (rispettivamente biblioteca, aula informatica e centro linguistico di ateneo), in considerazione dell'elevata incidenza di mancate risposte registrate in corrispondenza dei relativi quesiti in occasione delle precedenti rilevazioni;
- eliminazione del precedente quesito n. 4.1.2, concernente il giudizio sull'adeguatezza numerica delle riviste accademiche disponibili in biblioteca;
- eliminazione della sezione relativa allo stage (precedenti quesiti nn. 4.6.1, 4.6.2 e 4.6.3), in quanto dall'analisi degli esiti della rilevazione condotta nell'a.a. 2005/2006, le risposte fornite dagli studenti ai tre quesiti risultavano essere superiori al numero di partecipanti nel periodo di riferimento (tale circostanza potrebbe essere stata determinata dal fatto che coloro che hanno aderito all'indagine hanno espresso pareri relativi all'esperienza effettuata in anni precedenti, oppure a tipologie di attività differenti dai periodi all'estero collettivi, quali, ad esempio, stage individuali presso enti esterni). Inoltre, considerato che l'esperienza dello stage curriculare all'estero ha interessato negli ultimi anni una quota di studenti proporzionalmente sempre più marginale rispetto al totale degli iscritti, il Nucleo ha ritenuto che potessero essere individuati strumenti di rilevazione diversi dall'usuale questionario per valutare tale tipologia di attività;
- riformulazione del quesito n. 4.3.4, al fine di individuare in maniera più appropriata l'oggetto di indagine.

Relativamente alla parte di questionario sui singoli insegnamenti, al fine di individuare le determinanti dell'elevata incidenza di mancate risposte ad alcuni quesiti sono stati aggiunti i quesiti nn. 5.1, 5.2 e 8.2, per verificare l'effettiva necessità dello studente di contattare il docente negli orari di ricevimento, comunicare con lo stesso per posta elettronica e reperire il materiale didattico di supporto. E' stato inoltre riformulato il quesito n. 5.2.a.

3.3. L'organizzazione della rilevazione

Nell'anno accademico 2006/2007, l'Università, analogamente a quanto effettuato nei tre anni precedenti, ha stabilito di affidare ad una ditta esterna i seguenti adempimenti collegati al programma di rilevazione delle opinioni degli studenti:

- predisposizione per la lettura automatizzata mediante lettori ottici e stampa dei questionari;
- acquisizione ed elaborazione delle risposte ai quesiti;
- realizzazione e stampa di rapporti statistici relativi agli esiti della rilevazione, sulla base di specifiche richieste.

I questionari per la rilevazione sui singoli insegnamenti sono stati generalmente somministrati in corrispondenza di una delle ultime lezioni di ogni corso, da parte di personale dell'ateneo coordinato dall'Ufficio Statistica, Programmazione e Valutazione. Quest'ultimo ha di norma concordato con ogni docente l'orario di distribuzione in aula delle schede, coincidente nella maggior parte dei casi con il primo quarto d'ora di lezione. Nel caso di insegnamenti suddivisi in moduli (intesi come parti di insegnamento

affidate a docenti diversi), sono stati distribuiti i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti relativamente ad ogni docente titolare di modulo. All'atto della somministrazione dei questionari, sono state comunicate le codifiche utili all'identificazione del docente titolare di insegnamento/modulo e del corso di appartenenza dello studente.

Il Nucleo ha stabilito di non sottoporre a rilevazione gli insegnamenti/moduli per i quali non fossero previste almeno 15 ore di lezione e in caso di numero di studenti iscritti o presenti in aula pari o inferiore alle 5 unità. Inoltre, ha stabilito di non considerare significativa la rilevazione relativa agli insegnamenti per i quali sono state raccolte meno di 6 schede.

I questionari per la valutazione delle prestazioni didattiche, amministrative e di servizi sono stati somministrati in aula nell'ultimo periodo di svolgimento delle lezioni di ogni corso di studi. Al fine di incrementare il tasso di adesione alla rilevazione, i questionari sono stati altresì spediti per posta elettronica a tutti gli studenti iscritti, ai quali è stata offerta la possibilità di restituire il questionario in formato cartaceo o elettronico (risultano pervenuti per posta elettronica 43 questionari, pari al 12% delle schede analizzate).

Sono stati altresì sottoposti ad indagine i corsi erogati prevalentemente on-line (tramite piattaforma Knowledge forum), utilizzando allo scopo il modello di questionario sui singoli insegnamenti adattato alle specificità di tale tipologia didattica. La somministrazione è stata effettuata in occasione di alcuni degli incontri in presenza oppure tramite invio per posta elettronica ai potenziali utenti del forum.

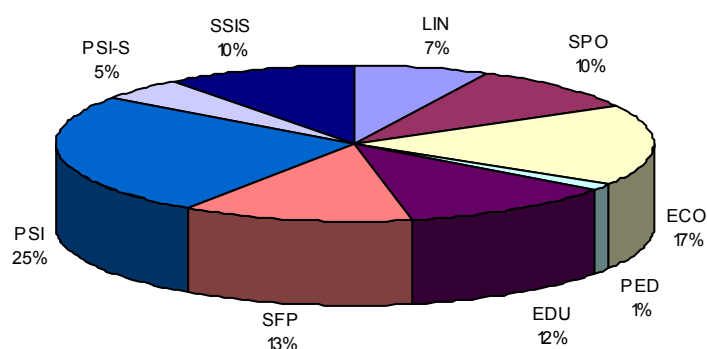
4. I RISULTATI DELL'INDAGINE

4.1. Il grado di copertura

Valutazione delle prestazioni didattiche, amministrative e di servizi

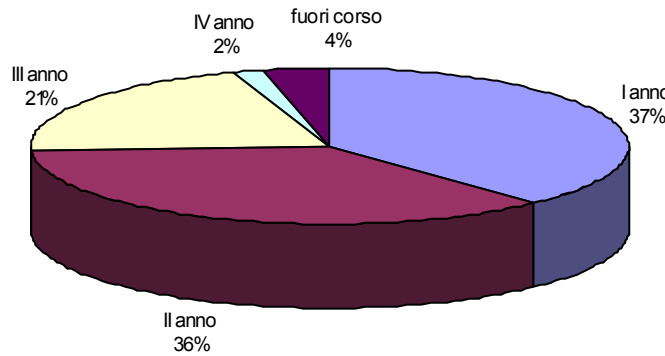
Gli studenti che hanno compilato il questionario appartengono per il 72% ai corsi di laurea triennale, per il 13% al corso di laurea quadriennale in SFP, per il 10% alla SSIS e per il 5% al corso di laurea specialistica in PSI-S (cfr. grafico 1).

Grafico 1: Distribuzione degli studenti per corso di studi



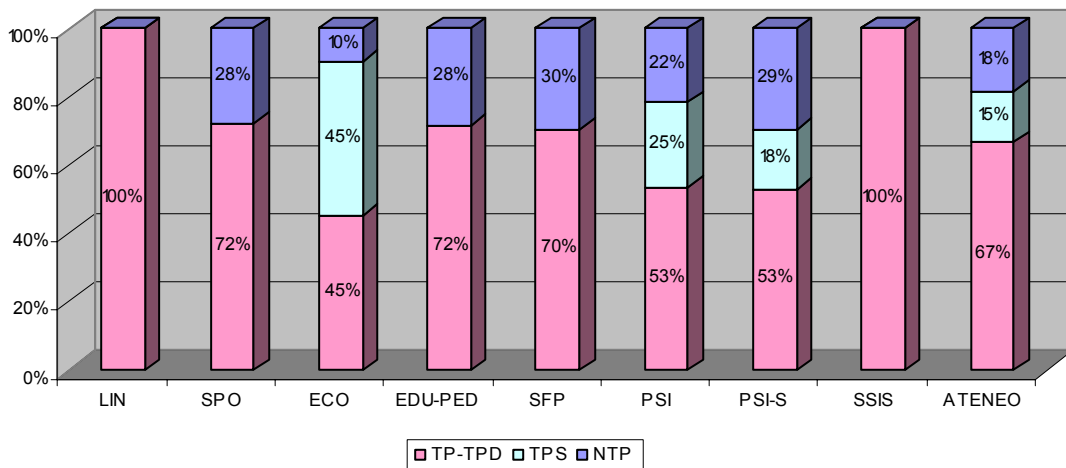
Per quanto concerne la suddivisione per anno, prevalgono gli iscritti al I e II anno rispetto agli iscritti al III anno, mentre gli iscritti al IV anno (attivo esclusivamente per SFP) e ad anni fuori corso rappresentano quote residuali (rispettivamente 2% e 4% - cfr. grafico 2).

Grafico 2: Distribuzione degli studenti per anno di corso



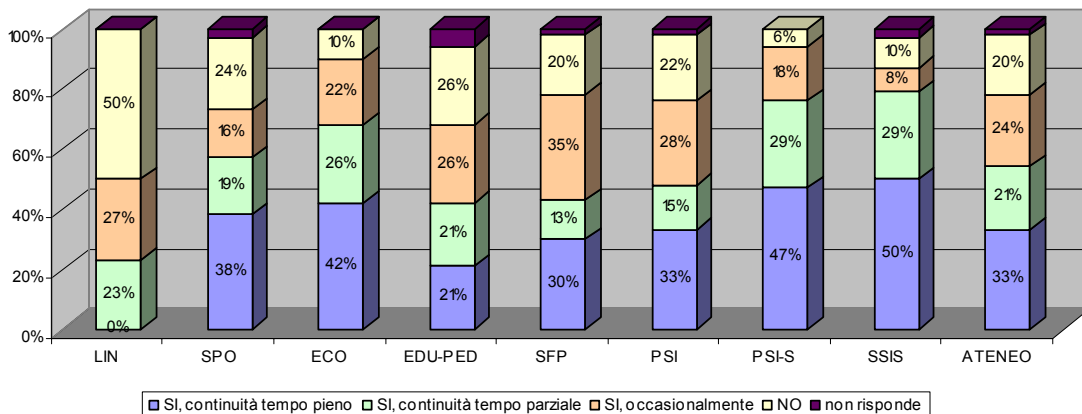
In merito alla qualifica, considerando solamente gli iscritti ad anni di corso regolari (ovvero esclusi i fuori corso), risultano in netta maggioranza gli studenti a tempo pieno/tempo pieno diurno, con una quota pari al 67% sul totale, rispetto agli studenti a tempo pieno serale e non a tempo pieno (rispettivamente, il 15% ed il 18% - cfr. grafico 3).

Grafico 3: Distribuzione degli studenti per qualifica



Per quanto concerne l'impegno in attività diverse dallo studio durante il periodo delle lezioni, il 78% degli studenti afferma di lavorare (con continuità a tempo pieno, a tempo parziale e in modo occasionale o saltuario) e solamente il 20% di non svolgere alcuna attività, mentre il 2% non risponde al quesito (cfr. grafico 4).

Grafico 4: Distribuzione degli studenti per tipologia di impegno lavorativo



A livello di ateneo, sono stati complessivamente raccolti 365 questionari (cfr. tabella 1). Il tasso di adesione alla rilevazione, calcolato facendo riferimento agli studenti iscritti ai corsi di laurea e alla SSIS, è pari al 38%. Per ottenere tale dato, si è fatto riferimento agli studenti in regola con il pagamento delle tasse alla data del 31 luglio 2007, ritenendo che questo parametro, peraltro utilizzato dall'Ufficio di Statistica del Ministero dell'Università e della Ricerca per le proprie rilevazioni, rispecchiasse in modo più fedele il numero effettivo degli iscritti.

Tabella 1: Questionari compilati per anno, corso di studio e qualifica dello studente

Corsi di studio	studenti TP e TPD	studenti TPS	studenti NTP	Corsi di studio	studenti TP e TPD	studenti TPS	studenti NTP
LIN - I anno	7	-	-	SFP - I anno	11	-	2
LIN - II anno	-	-	-	SFP - II anno	12	-	2
LIN - III anno	19	-	-	SFP - III anno	4	-	7
TOTALE LIN	26			SFP - IV anno	4	-	2
SPO - I anno	11	-	4	SFP - fuori corso	2		
SPO - II anno	15		6	TOTALE SFP	46		
TOTALE SPO	36			PSI - I anno	22	10	8
ECO - I anno	9	11	3	PSI - II anno	12	6	6
ECO - II anno	12	3	1	PSI - III anno	13	6	5
ECO - III anno	7	10	1	PSI - fuori corso	5		
ECO - fuori corso	5			TOTALE PSI	93		
TOTALE ECO	62			PSI-S - I anno	3	2	2
EDU - I anno	18		1	PSI-S - II anno	6	1	3
EDU - II anno	11		12	TOTALE PSI-S	17		
PED - III anno	4			SSIS - I anno	15	-	-
PED - fuori corso	1			SSIS - II anno	23	-	-
TOTALE EDU-PED	47			TOTALE SSIS	38		
TOTALE ATENE0 = 365							

Escludendo invece dal conteggio sia gli studenti fuori corso, che generalmente non frequentano con assiduità l'ateneo (tale considerazione è confermata anche dal basso numero di questionari raccolti, 13, pari al 4% sul totale) sia gli studenti del II anno di LIN, che hanno svolto l'intero anno presso la sede di Chambéry dell'Université de Savoie, si ottiene un tasso di adesione alla rilevazione pari al 47%, con una diminuzione di 7 punti percentuali rispetto al precedente anno accademico (cfr. tabella 2).

A livello di corso di studi, il tasso di adesione rimane costante per SPO e PSI-S, mentre si registrano variazioni in aumento solo per ECO (+6%) ed in diminuzione per SFP (-33%), SSIS (-23%), LIN (-12%), PED-EDU (-7%) e PSI (-2%). Assumendo a riferimento la qualifica degli studenti, il tasso di adesione registra una sensibile diminuzione per gli iscritti a tempo pieno e a tempo pieno diurno (-17%), una lieve diminuzione per gli iscritti non a tempo pieno (-1%) ed un incremento per gli iscritti a tempo pieno serale (+9%).

Mentre negli scorsi anni si evidenziava una partecipazione più assidua alla vita universitaria da parte degli studenti iscritti a tempo pieno o a tempo pieno diurno rispetto agli studenti a tempo pieno serale, in occasione della presente indagine i tassi di adesione delle due diverse categorie differiscono di soli 3 punti percentuali.

Tabella 2: Tasso di adesione alla rilevazione – anni accademici 2006/2007 e 2005/2006

	a.a. 2006/2007			a.a. 2005/2006		
	Studenti iscritti	Questionari compilati	% di risposta	Studenti iscritti	Questionari compilati	% di risposta
LIN – TPD	42	26	62%	38	28	74%
LIN – TPS	-	-	-	-	-	-
Totale LIN	42	26	62%	38	28	74%
SPO - TPD	43	26	60%	25	19	76%
SPO - NTP	51	10	20%	48	9	19%
Totale SPO	94	36	38%	73	28	38%
ECO – TPD	64	28	44%	65	29	45%
ECO - TPS	35	24	69%	63	32	51%
ECO - NTP	18	5	28%	16	1	6%
Totale ECO	117	57	49%	144	62	43%
EDU-PED - TP	52	33	63%	34	26	76%
EDU-PED - NTP	38	13	34%	26	8	31%
Totale EDU-PED	90	46	51%	60	35	58%
SFP - TP	58	31	53%	49	48	98%
SFP - NTP	29	13	45%	37	24	65%
Totale SFP	87	44	51%	86	72	84%
PSI - TPD	86	47	55%	63	44	70%
PSI - TPS	48	22	46%	64	26	41%
PSI - NTP	81	19	23%	85	21	25%
Totale PSI	215	88	41%	212	91	43%
PSI-S - TPD	12	9	75%	10	9	90%
PSI-S - TPS	10	3	30%	8	2	25%
PSI-S - NTP	8	5	63%	3	1	33%
Totale PSI-S	30	17	57%	21	12	57%
SSIS – TP	70	38	54%	73	56	77%
SSIS - NTP	-	-	-	-	-	-
Totale SSIS	70	38	54%	73	56	77%
TOTALE ATENEIO	745	352	47%	707	384	54%
Totale ateneo TP/TPD	427	238	56%	357	259	73%
Totale ateneo TPS	93	49	53%	135	60	44%
Totale ateneo NTP	225	65	29%	215	64	30%

Valutazione dei singoli insegnamenti

Nel corso dell'anno accademico 2006/2007, nell'ambito dei piani di studio dei corsi di laurea e della SSIS sono stati attivati 283 insegnamenti, di cui 13 suddivisi in moduli (cfr. par. 3.3). Inoltre, sono stati erogati 6 insegnamenti/moduli integrativi per l'apprendimento delle lingue e sono stati replicati, in orario serale o nei week-end, 89 insegnamenti, di cui 7 suddivisi in moduli. In totale, sono stati quindi erogati 404 insegnamenti/moduli (cfr. tabella 3). In tale conteggio, non sono state considerate le attività previste per gli studenti non a tempo pieno di EDU, PED e SFP, denominate "chiavi di lettura", dal momento che consistevano in incontri, della durata massima di 6 ore, dedicati prevalentemente alla presentazione dell'insegnamento e del relativo materiale bibliografico.

Sono stati altresì attivati 15 insegnamenti on-line, di cui 9 nell'ambito di EDU, PED e SFP, 5 nell'ambito di PSI e 1 nell'ambito di PSI-S, per i quali sono stati complessivamente raccolti 86 questionari, analizzati separatamente, in considerazione della peculiarità di tale tipologia didattica. Dall'analisi è emerso un giudizio sostanzialmente positivo (prevalenza di risposte positive per tutti i quesiti). La rilevazione è stata però considerata significativa per 5 soli insegnamenti (per i quali sono stati compilati rispettivamente 21, 19, 16, 7 e 6 questionari - un insegnamento ha avuto valutazione nel complesso negativa), in quanto per ciascuno degli altri 10 insegnamenti è stato raccolto un numero di questionari pari o inferiore alle 5 unità.

Tabella 3: Modalità di erogazione della didattica

	Insegnam. previsti da piano di studi	di cui: suddivisi in moduli	Insegnam. e moduli previsti da piano di studi	Insegnam. e moduli di approfondimento linguistico	Insegnam. replicati in orario serale	di cui: suddivisi in moduli	Insegnam. e moduli in orario serale	Totale generale insegnam. e moduli	Didattica on line	Chiavi di lettura
LIN - I anno	14	0	14	0	0	0	0	14	0	0
LIN - III anno	14	0	14	0	0	0	0	14	0	0
Totale LIN	27	0	27	0	0	0	0	27	0	0
SPO - I anno	11	0	11	0	2	1	3	14	0	0
SPO - II anno	12	1	13	0	4	0	4	17	0	0
SPO - III anno	11	0	11	0	0	0	0	11	0	0
Totale SPO	34	1	35	0	6	1	7	42	0	0
ECO - I anno	10	1	11	2	12	2	14	27	0	0
ECO - II anno	11	1	12	2	13	1	14	28	0	0
ECO - III anno	23	2	26	0	16	2	18	44	0	0
Totale ECO	44	4	49	4	41	5	46	99	0	0
EDU-SFP - I anno	16	0	16	0	6	0	6	22	7	3
EDU-SFP - II anno	23	1	24	0	12	1	13	37	2	9
EDU-PED-SFP - III anno	22	1	23	0	12	1	13	36	0	9
SFP - IV anno	8	0	8	0	3	0	3	11	1	3
SFP - sostegno	8	0	8	0	0	0	0	8	0	0
Totale EDU-PED-SFP	67	1	68	0	28	1	29	97	9	20
PSI - I anno	9	1	10	1	8	1	9	20	0	0
PSI - II anno	13	0	13	0	5	0	5	18	2	0
PSI - III anno	13	0	13	1	6	0	6	20	3	0
Totale PSI	35	1	36	2	19	1	20	58	5	0
PSI-S - I anno	11	1	12	0	1	0	1	13	0	0
PSI-S - II anno	9	4	18	0	0	0	0	18	1	0
Totale PSI-S	20	5	30	0	1	0	1	31	1	0
SSIS - I anno	36	1	37	0	0	0	0	37	0	0
SSIS - II anno	30	0	30	0	0	0	0	30	0	0
Totale SSIS	66	1	67	0	0	0	0	67	0	0
TOTALE ATENEO	283	13	302	6	89	7	96	404	15	20

Grazie al monitoraggio sulle modalità di erogazione della didattica, è stato possibile calcolare il grado di copertura della rilevazione rispetto sia al totale degli insegnamenti e degli insegnamenti/moduli previsti da piano di studi (cfr. rispettivamente quarta e settima colonna tabella 4) sia al totale degli insegnamenti/moduli attivati (cfr. ultima colonna tabella 4).

Il grado di copertura relativo agli insegnamenti previsti da piano di studi (78%) è superiore di 3 punti percentuali rispetto all'indice calcolato considerando il totale degli insegnamenti/moduli attivati, al lordo di quelli integrativi e di quelli erogati in orario serale. Rispetto alla precedente rilevazione, il grado di copertura, calcolato con riferimento agli insegnamenti previsti da piano di studi e con riferimento al complesso degli insegnamenti/moduli attivati, registra un decremento rispettivamente di 6 e 3 punti percentuali.

In considerazione della decisione del Nucleo di non effettuare la rilevazione in caso di numero di ore di lezione inferiore a 15 e numero di studenti iscritti o presenti in aula inferiore o uguale a 5, non sono stati sottoposti ad indagine o non sono stati considerati, in sede di analisi degli esiti, 100 insegnamenti/moduli, pari al 25% del totale degli insegnamenti attivati. Rispetto all'anno accademico precedente, la quota di insegnamenti non rilevati aumenta di 3 punti percentuali.

Tabella 4: Grado di copertura della rilevazione rispetto agli insegnamenti/moduli attivati

	Insegnam. previsti da piano di studi	insegnam. da piano di studi rilevati	tasso di copertura insegnam. da piano di studi	Insegnam. e moduli previsti da piano di studi	Insegnam. e moduli da piano di studi rilevati	tasso di copertura insegnam. e moduli da piano di studi	Totale generale insegnam. e moduli attivati	Totale insegnam. e moduli rilevati	tasso di copertura totale insegnam. e moduli attivati
LIN - I anno	14	13	93%	14	13	93%	14	13	93%
LIN - III anno	14	14	100%	14	14	100%	14	14	100%
Totale LIN	27	26	96%	27	26	96%	27	26	96%
SPO - I anno	11	10	91%	11	10	91%	14	12	86%
SPO - II anno	12	12	100%	13	13	100%	17	17	100%
SPO - III anno	11	0	0%	11	0	0%	11	0	0%
Totale SPO	34	22	65%	35	23	66%	42	29	69%
ECO - I anno	10	10	100%	11	10	91%	27	24	89%
ECO - II anno	11	11	100%	12	11	92%	28	26	93%
ECO - III anno	23	15	65%	26	15	58%	44	24	55%
Totale ECO	44	36	82%	49	36	73%	99	74	75%
EDU-SFP - I anno	16	16	100%	16	16	100%	22	21	95%
EDU-SFP - II anno	23	20	87%	24	20	83%	37	27	73%
EDU-PED-SFP - III anno	22	18	82%	23	18	78%	36	26	72%
SFP - IV anno	8	7	88%	8	7	88%	11	8	73%
SFP – sostegno	8	0	0%	8	0	0%	8	0	0%
Totale EDU-PED-SFP	67	51	76%	68	51	75%	97	69	71%
PSI - I anno	9	9	100%	10	10	100%	20	19	95%
PSI - II anno	13	12	92%	13	12	92%	18	17	94%
PSI - III anno	13	11	85%	13	11	85%	20	18	90%
Totale PSI	35	32	91%	36	33	92%	58	54	93%
PSI-S - I anno	11	7	64%	12	7	58%	13	7	54%
PSI-S - II anno	9	6	67%	18	9	50%	18	9	50%
Totale PSI-S	20	13	65%	30	16	53%	31	16	52%
SSIS - I anno	36	25	69%	37	26	70%	37	26	70%
SSIS - II anno	30	25	83%	30	25	83%	30	25	83%
Totale SSIS	66	50	76%	67	51	76%	67	51	76%
TOTALE ATENE0 2006/2007	283	221	78%	302	227	75%	404	304	75%
TOTALE ATENE0 2005/2006	243	205	84%	265	211	80%	373	292	78%

I casi in cui la rilevazione non è stata effettuata o non risulta significativa sono stati altresì classificati a seconda della motivazione: numero di ore di lezione per docente inferiore a 15, numero di iscritti pari o inferiore a 5 e, infine, numero di questionari raccolti pari o inferiore a 5, in caso di numero di iscritti superiore a 5 (cfr. tabella 5).

Oltre la metà (52%) degli insegnamenti non rilevati previsti dai piani di studio dei diversi corsi era destinato ad un'utenza costituita da un numero di studenti pari o inferiore a 5. A livello di complesso di insegnamenti/moduli attivati, nell'ambito delle motivazioni alla base della mancata inclusione nell'indagine continua a prevalere il numero di iscritti inferiore o uguale a 5 (45%).

Rispetto allo scorso anno accademico, la percentuale di insegnamenti non rilevati destinati ad un'utenza di studenti inferiore o uguale alle cinque unità, con riferimento al complesso degli insegnamenti/moduli attivati, registra un aumento di 8 punti percentuali.

Tabella 5: Insegnamenti non rilevati o non considerati in sede di analisi degli esiti

	insegnamenti da piano di studi				totale insegnamenti/moduli			
	ore di lezione ≤ 15	questionari ≤ 5 e iscritti ≤ 5	questionari ≤ 5 e iscritti ≥ 5	totale	ore di lezione ≤ 15	questionari ≤ 5 e iscritti ≤ 5	questionari ≤ 5 e iscritti > 5	totale
LIN - I anno		1		1		1		1
LIN - III anno				0				0
Totale LIN		1		1		1		1
SPO - I anno			1	1	1		1	2
SPO - II anno				0				0
SPO - III anno	10	1		11	10	1		11
Totale SPO	10	1	1	12	11	1	1	13
ECO - I anno				0	2		1	3
ECO - II anno				0	2			2
ECO - III anno	1	4	3	8	6	11	3	20
Totale ECO	1	4	3	8	10	11	4	25
EDU-SFP - I anno				0	0		1	1
EDU-SFP - II anno		2	1	3	2	3	5	10
EDU-PED-SFP - III anno			4	4	2	1	7	10
SFP - IV anno			1	1	0	2	1	3
SFP - sostegno		8		8		8		8
Totale EDU-PED-SFP		10	6	16	2	14	12	28
PSI - I anno				0	1			1
PSI - II anno		1		1		1		1
PSI - III anno	1		1	2	1		1	2
Totale PSI	1	1	1	3	2	1	1	4
PSI-S - I anno			4	4	1	1	4	6
PSI-S - II anno	1	2		3	6	3		9
Totale PSI-S	1	2	4	7	7	4	4	15
SSIS - I anno	1	10		11	1	10		11
SSIS - II anno	1	4		5	1	4		5
Totale SSIS	2	14		16	2	14		16
TOTALE ATENEEO 2006/2007	15	32	15	62	33	45	22	100
TOTALE ATENEEO 2006/2007	24%	52%	24%	100%	33%	45%	22%	100%
TOTALE ATENEEO 2005/2006	4	20	14	38	26	30	25	81
TOTALE ATENEEO 2005/2006	10%	53%	37%	100%	32%	37%	31%	100%

In totale, sono stati compilati dagli studenti 3954 questionari (+2% rispetto all'anno accademico precedente), per l'81% relativi ad insegnamenti attivati nell'ambito dei corsi di laurea, per il 15% nell'ambito della SSIS e per il 4% nell'ambito dell'unico corso di laurea specialistica (cfr. tabella 6).

Tabella 6: Numero di questionari compilati dagli studenti per anno e corso di studi

	questionari raccolti	insegnamenti/moduli rilevati	numero medio questionari per insegnamento/modulo		questionari raccolti	insegnamenti/moduli rilevati	numero medio questionari per insegnamento/modulo
LIN - I anno	116	13	9	PSI - I anno	300	19	16
LIN - III anno	261	14	19	PSI - II anno	229	17	13
Totale LIN	361	26	14	PSI - III anno	240	18	13
SPO - I anno	186	12	16	Totale PSI	769	54	14
SPO - II anno	243	17	14	Totale corsi di laurea	3191	237	13
SPO - III anno	0	0	0				
Totale SPO	429	29	15	PSI-S - I anno	48	7	7
ECO - I anno	347	24	14	PSI-S - II anno	97	9	11
ECO - II anno	374	26	14	Totale PSI-S	145	16	9
ECO - III anno	228	24	10				
Totale ECO	949	74	13	SSIS - I anno	337	26	13
EDU-SFP - I anno	424	21	20	SSIS - II anno	281	25	11
EDU-SFP - II anno	310	27	11	Totale SSIS	618	51	12
EDU-PED-SFP - III anno	276	26	11				
SFP - IV anno	75	8	9	TOTALE ATENEIO	3954	304	13
SFP – sostegno	0	0	0				
Totale EDU-PED-SFP	914	69	13				

4.2. Le caratteristiche degli studenti che hanno aderito alla rilevazione

Non risulta possibile determinare altre caratteristiche degli studenti che hanno aderito alla rilevazione, oltre a quelle, analizzate nel precedente paragrafo, relative al corso di studio di appartenenza, alle modalità di frequenza ed all'impegno in attività lavorative, poiché il Nucleo ha stabilito di eliminare, a partire dall'anno accademico 2002/2003, i quesiti relativi al sesso e all'età, a ulteriore garanzia dell'anonimato del compilatore del questionario e, quindi, quale strumento incentivante del tasso di adesione alla rilevazione.

4.3. Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti

4.3.1. Analisi delle risposte ai quesiti sulla generalità degli insegnamenti e sui servizi resi dall'Università

I risultati di questa sezione vengono presentati evidenziando:

- le domande per le quali gli studenti appartenenti a tutti i corsi hanno espresso giudizi positivi, scegliendo in maggioranza assoluta³ le ultime due modalità di risposta (gradi di giudizio "più positivo che negativo" o "decisamente positivo");
- le domande per le quali prevalgono i giudizi positivi a livello di ateneo, ma in alcuni corsi di studio emergono giudizi discordanti (nel senso che le ultime due modalità di risposta non sono state scelte dalla maggioranza assoluta degli studenti).

Al fine di favorire un'analisi comparativa, nelle rappresentazioni grafiche degli esiti dell'indagine vengono altresì riproposti gli esiti, a livello di ateneo, della rilevazione dello scorso anno accademico (ultimo istogramma).

³ Il calcolo della distribuzione di frequenza è stato condotto con esclusivo riferimento alle risposte validamente espresse, mentre sono state contegiate a parte le mancate risposte.

4.3.3.1. Prevalenza di giudizi positivi per tutti i corsi di studio

Gli studenti esprimono in maggioranza opinioni positive in merito agli aspetti di ordine logistico, dichiarando la rarità o l'assenza di affollamento nelle aule (incidenza di risposte positive sul totale pari al 95% - cfr. grafico 5), giudicando adeguati i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (incidenza di risposte positive pari all'84% – cfr. grafico 6) ed accoglienti le aule per le lezioni, i seminari e gli spazi comuni (incidenza di risposte positive pari all'82% - cfr. grafico 7).

Grafico 5: “Le lezioni e i seminari sono stati affollati, con conseguente difficoltà a seguirli?” – domanda 2.1.1”

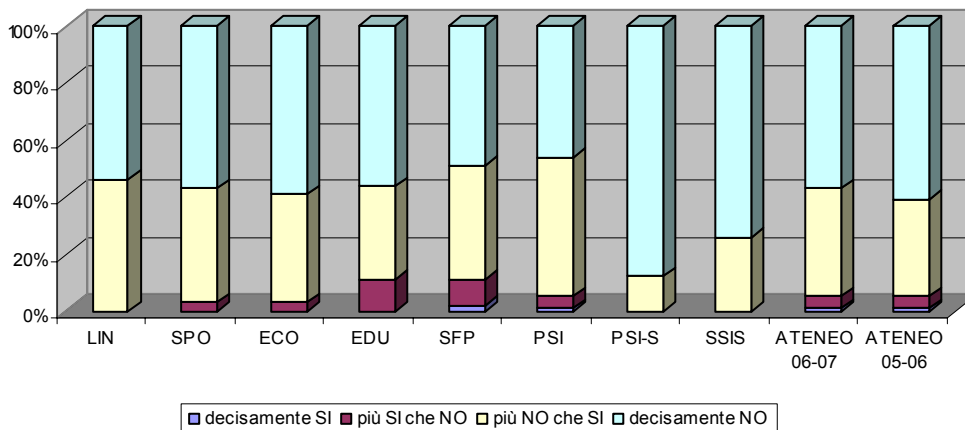


Grafico 6: “I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?” – domanda 2.1.3

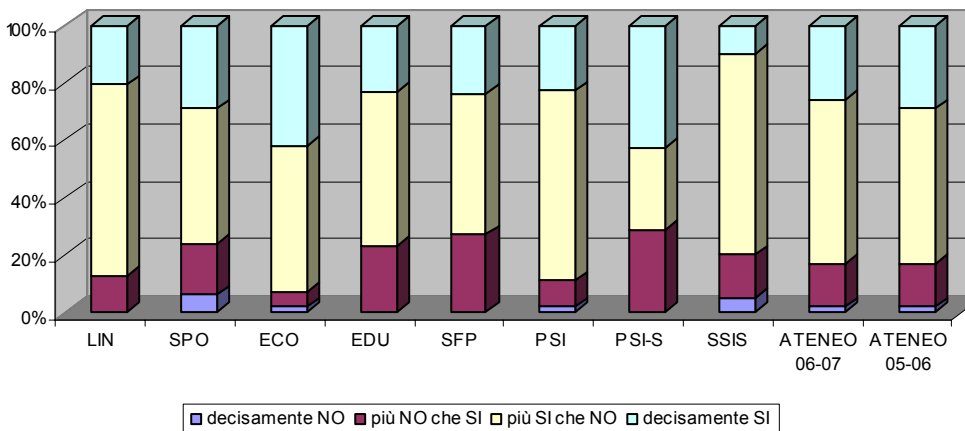
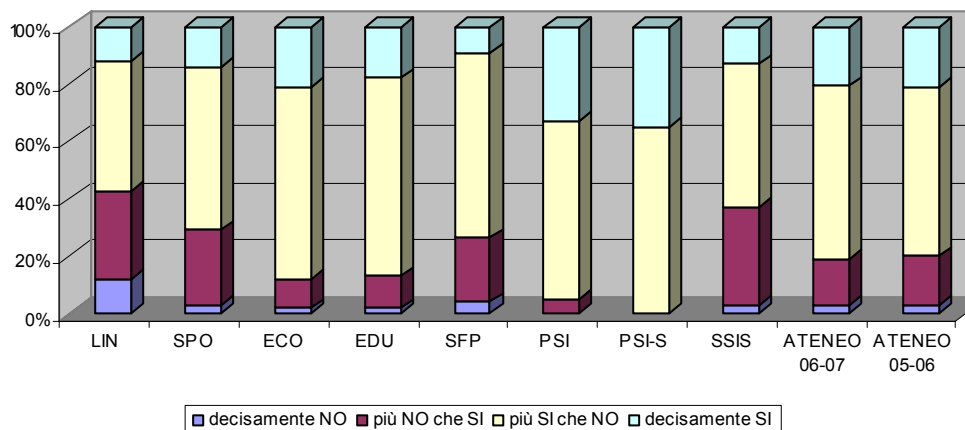


Grafico 7: “Le aule per le lezioni e per i seminari e gli spazi comuni sono accoglienti? Sono luoghi in cui si lavora volentieri?” – domanda 2.1.4



Il livello di soddisfazione è altresì elevato in relazione alla preparazione fornita dai corsi e dalle lezioni per il superamento degli esami di profitto, alla rarità o assenza di sovrapposizioni negli orari che impediscono una regolare frequenza e alla rilevanza per la futura vita professionale degli argomenti affrontati dalla gamma offerta di lezioni, corsi e seminari (incidenza di risposte positive pari rispettivamente al 92%, all'83% e al 74% - cfr. grafici 8, 9 e 10).

Grafico 8: “Ritiene che i corsi e le lezioni siano in grado di prepararLa per i Suoi esami?” – domanda 2.2.2

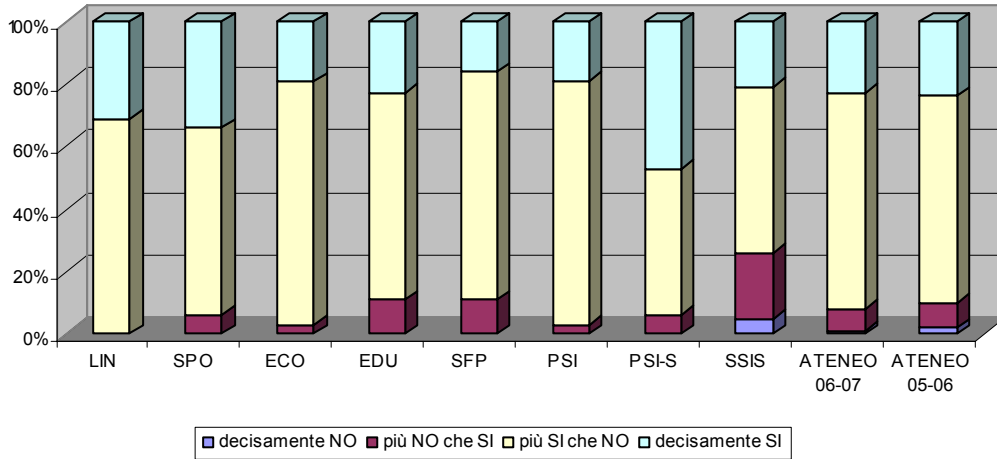


Grafico 9: “Vi sono state sovrapposizioni di orari che hanno reso difficile frequentare tutte le lezioni?” – domanda 2.1.8

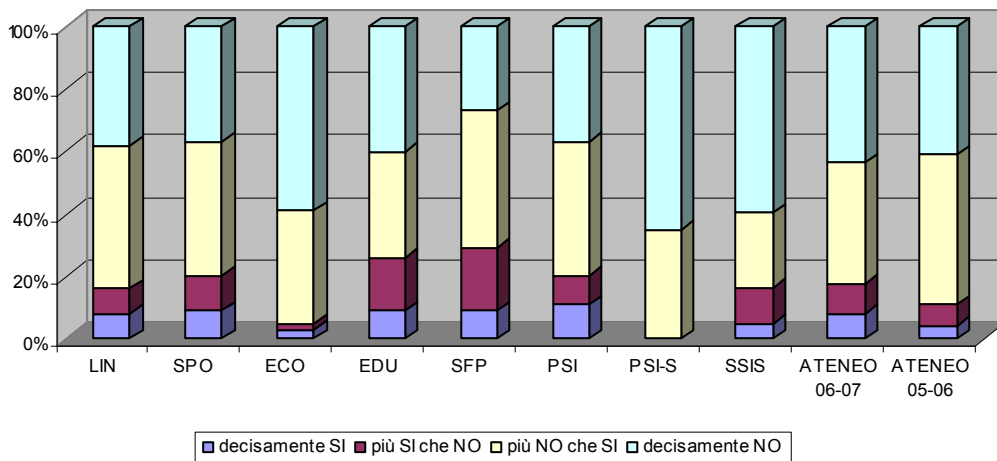
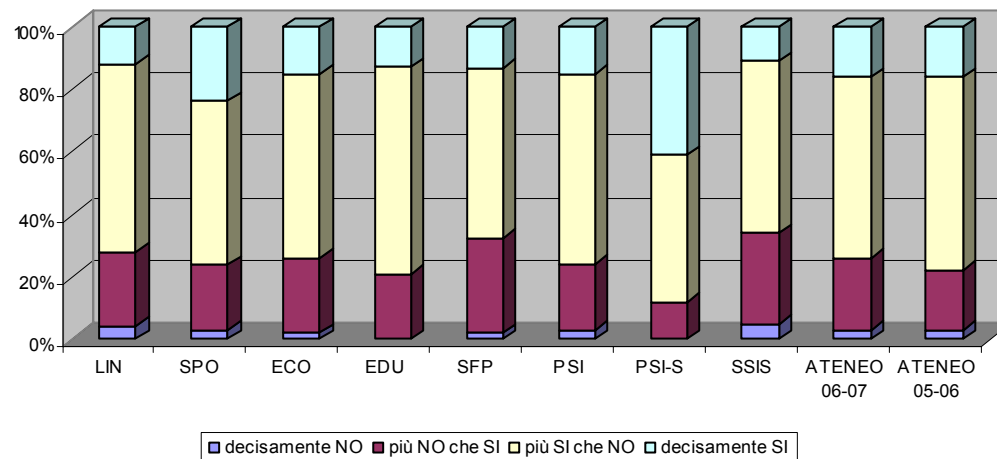


Grafico 10: “La gamma offerta di lezioni, conferenze e seminari ha compreso argomenti rilevanti per la Sua futura vita professionale?” – domanda 2.2.1



In ordine ai servizi amministrativi, l'88% degli studenti si dimostra soddisfatto della quantità e del grado di significatività delle informazioni disponibili sul sito internet dell'ateneo (cfr. grafico 11), l'86% dichiara di non aver affrontato frequentemente lunghe code presso la segreteria studenti (cfr. grafico 12), l'84% di aver potuto risolvere adempimenti burocratici tramite internet (cfr. grafico 13), l'83% di non essersi dovuto recare spesso in segreteria (cfr. grafico 14) e l'82% di non aver dovuto impiegare una quantità di tempo eccessiva per l'espletamento degli adempimenti amministrativi (cfr. grafico 15).

Grafico 11: "Giudica significative e numericamente adeguate le informazioni reperibili sul sito internet dell'Università?" – domanda 3.3

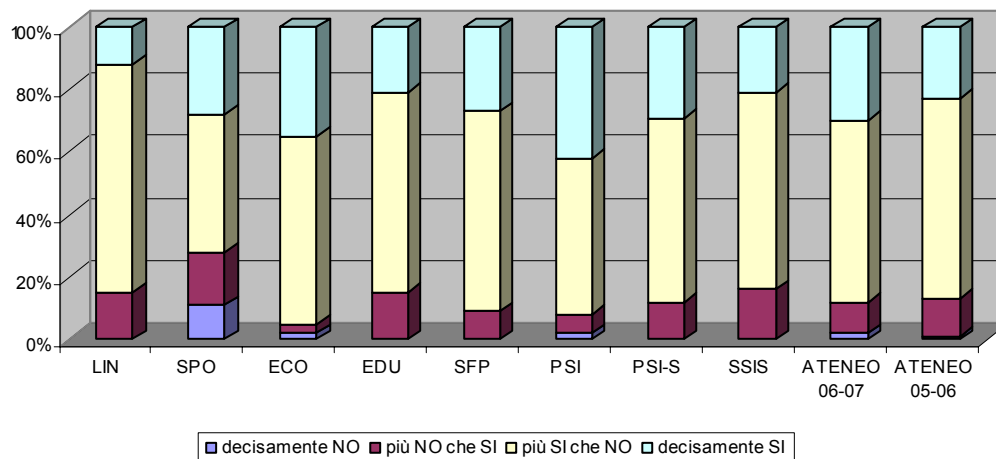


Grafico 12: "Quando si è recato in segreteria studenti ha dovuto fare spesso lunghe code?" – domanda 3.4

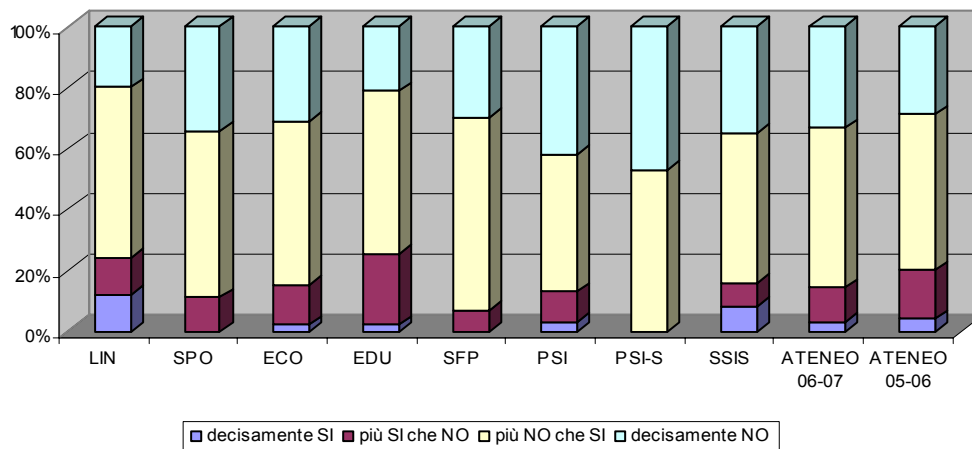


Grafico 13: "L'Università Le ha offerto la possibilità di risolvere adempimenti burocratici via internet?" – domanda 3.2

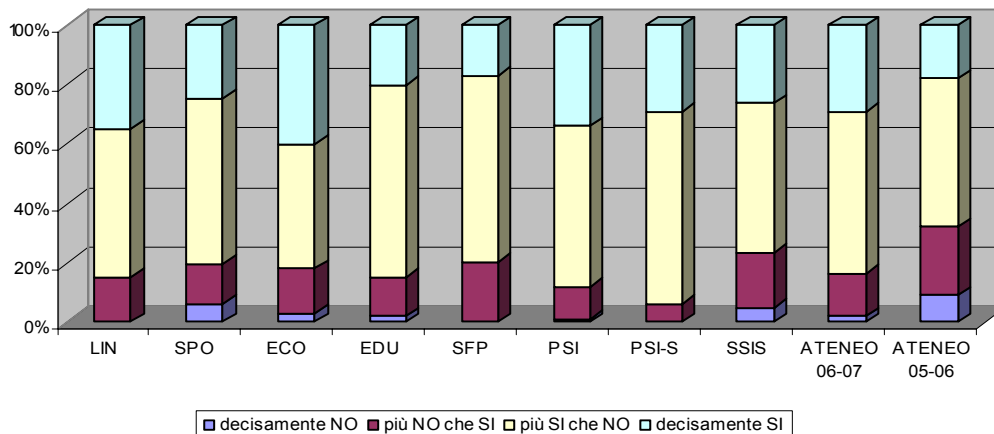


Grafico 14: “Nel corso dell’anno accademico, si è dovuto recare spesso di persona in segreteria?” – domanda 3.5

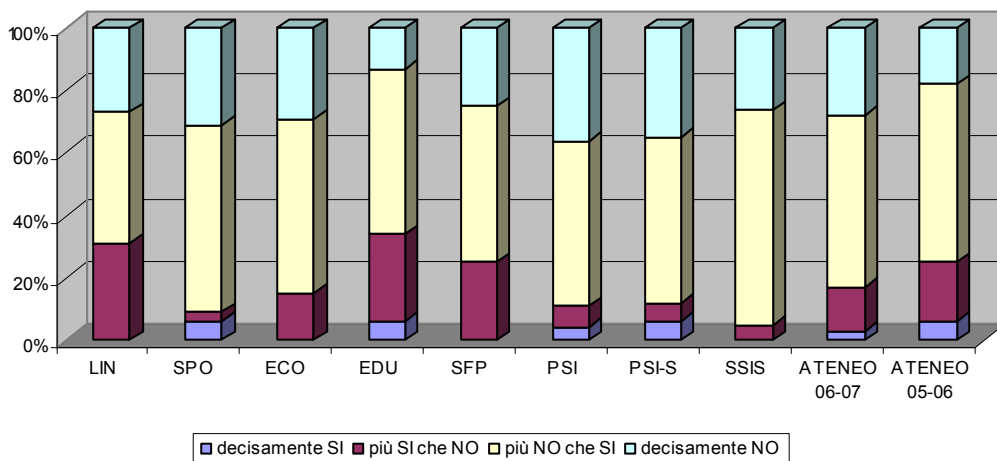
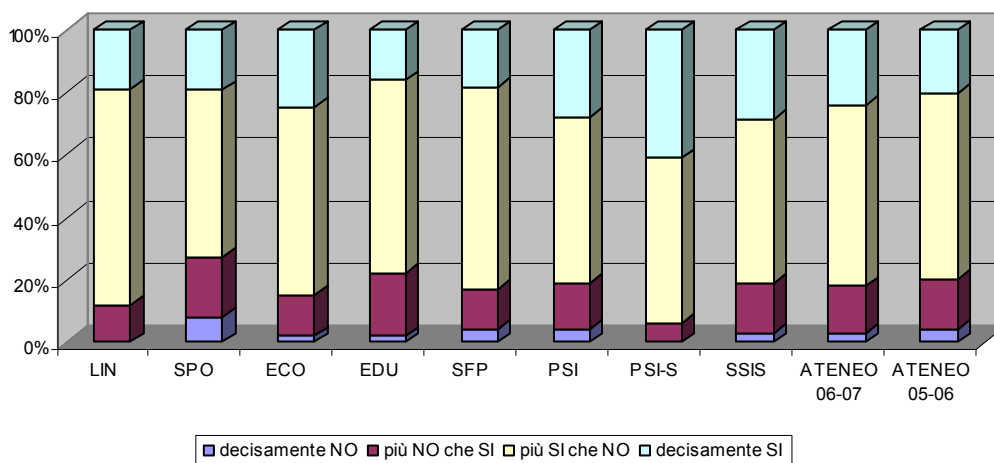


Grafico 15: “Gli adempimenti amministrativi hanno comportato un impiego di tempo tollerabile?” – domanda 3.1



L’84% degli studenti esprime un parere positivo in merito ai livelli di cortesia, disponibilità e competenza del personale dei servizi amministrativi (cfr. grafici 16, 17 e 18) mentre i giudizi scendono solamente di qualche punto percentuale in relazione ai livelli di cortesia, disponibilità e competenza del personale di segreteria studenti (incidenza di risposte positive pari rispettivamente al 74%, al 75% e al 76% - cfr. grafici 19, 20 e 21).

Grafico 16: “Giudica positivamente il livello di qualità dell’offerta dei servizi amministrativi per quanto concerne la cortesia?” – domanda 3.7.1

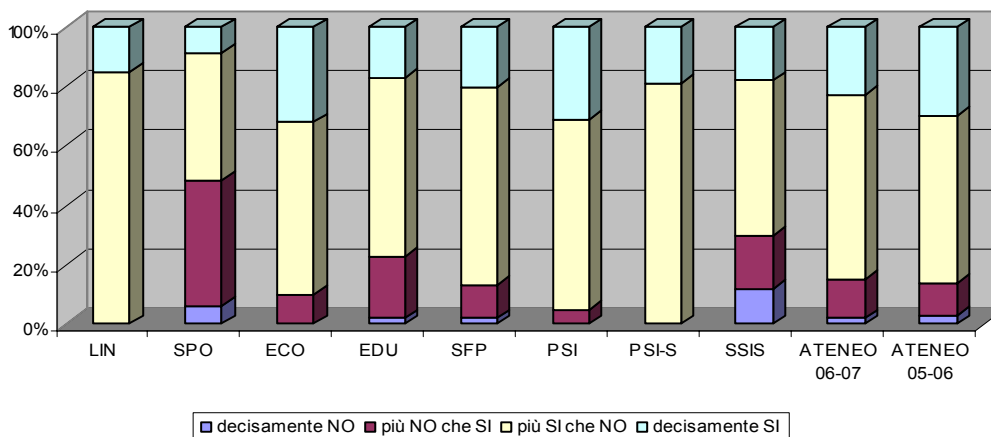


Grafico 17: “Giudica positivamente il livello di qualità dell’offerta dei servizi amministrativi per quanto concerne la disponibilità?” – domanda 3.7.2

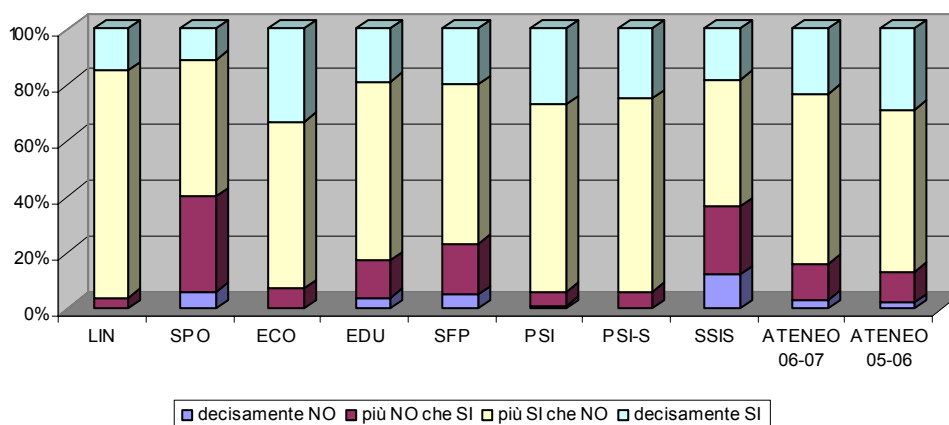


Grafico 18: “Giudica positivamente il livello di qualità dell’offerta dei servizi amministrativi per quanto concerne la competenza?” – domanda 3.7.3

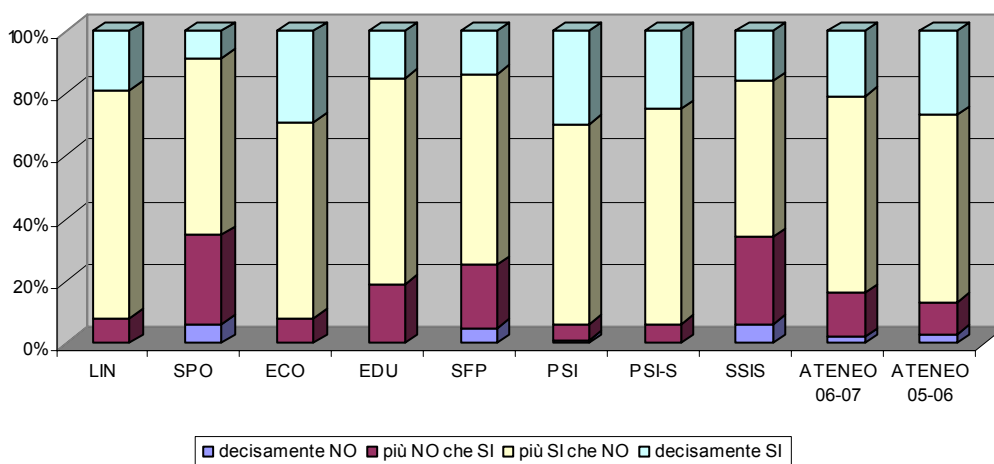


Grafico 19: “Giudica positivamente il livello di qualità dell’offerta dei servizi di segreteria studenti per quanto concerne la cortesia?” – domanda 3.6.1

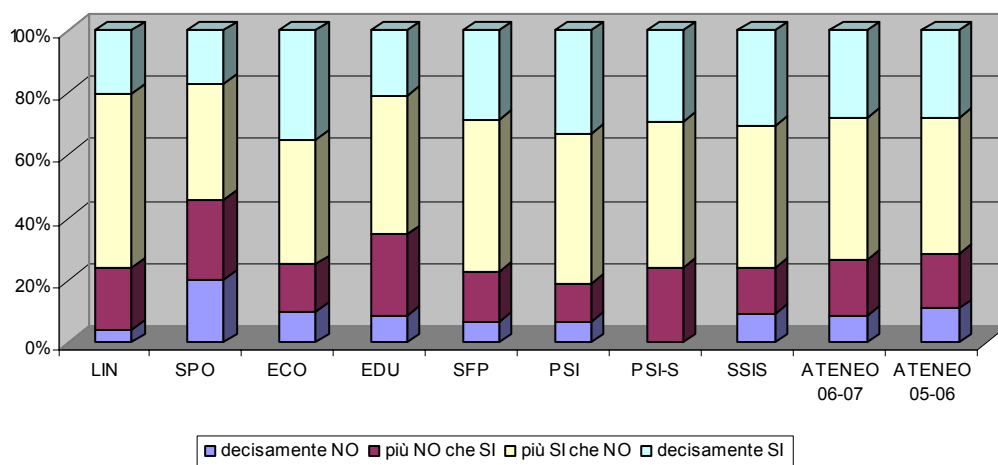


Grafico 20: “Giudica positivamente il livello di qualità dell’offerta dei servizi di segreteria studenti per quanto concerne la disponibilità?” – domanda 3.6.2

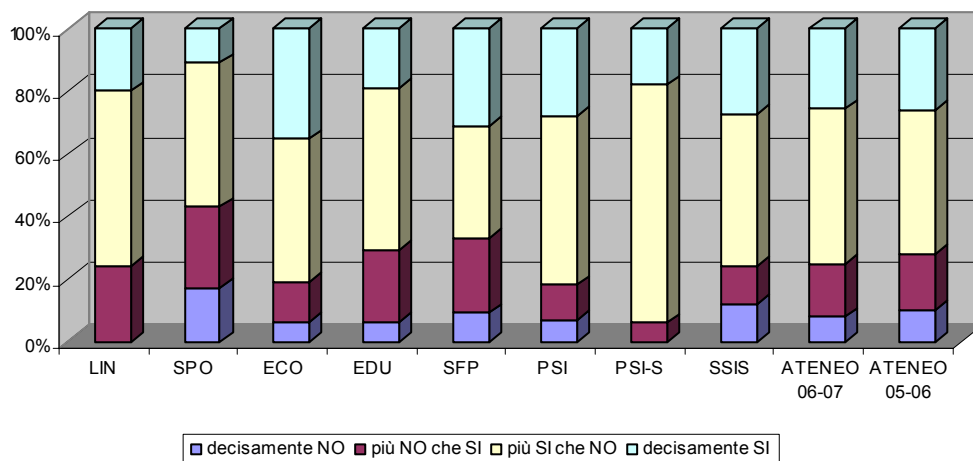
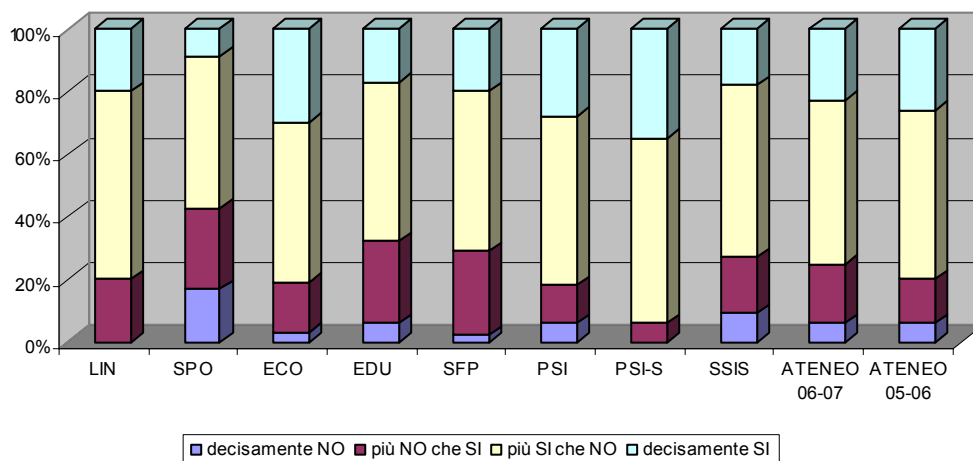
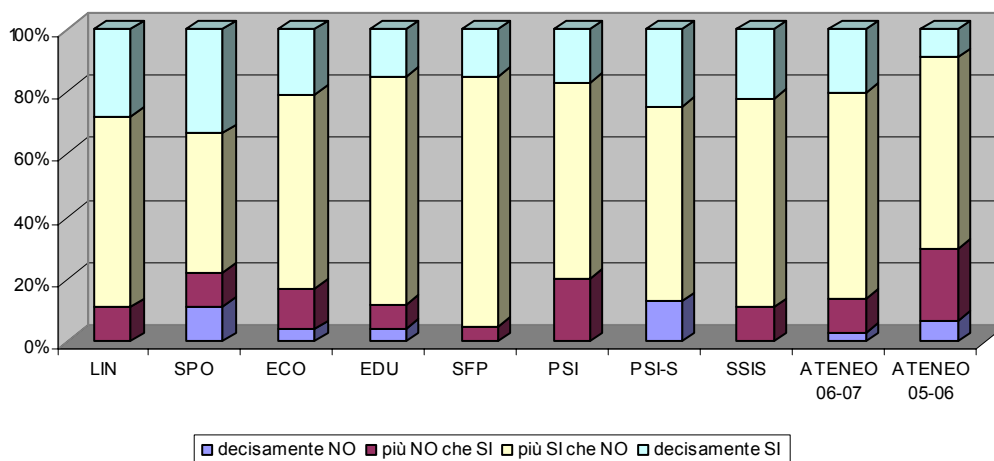


Grafico 21: “Giudica positivamente il livello di qualità dell’offerta dei servizi di segreteria studenti per quanto concerne la competenza?” – domanda 3.6.3



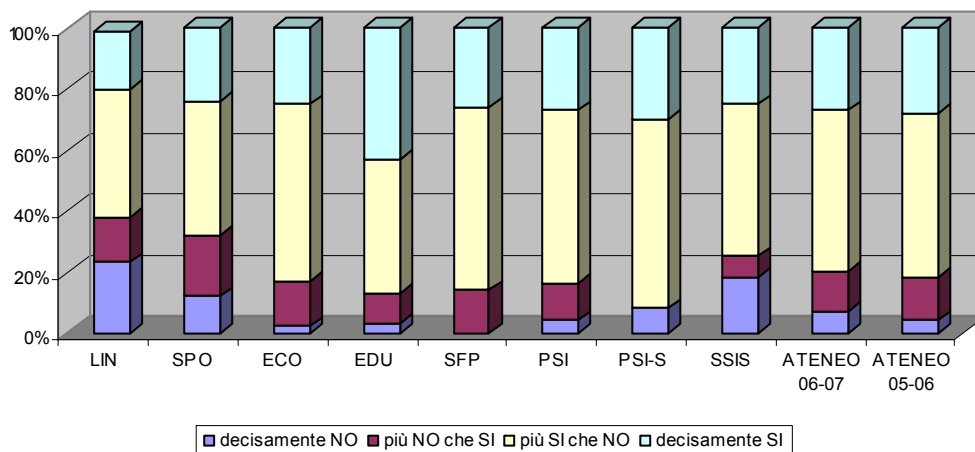
Il 40% degli studenti afferma di essersi recato spesso in Biblioteca e, nell’ambito di tale contingente, l’86% dichiara di aver reperito i libri necessari per i propri studi (cfr. grafico 22).

Grafico 22: “Ha trovato nella biblioteca i libri e le riviste accademiche necessari per i suoi studi?” – domanda 4.1.2



In ordine all’aula informatica, gli studenti si dimostrano soddisfatti degli orari di apertura (incidenza di risposte positive pari all’81% - cfr. grafico 23).

Grafico 23: “Gli orari di apertura dell’aula informatica sono rispondenti alle Sue esigenze?”- domanda 4.2.4



Solamente 50 studenti (pari al 14% sul totale) dichiarano di essersi recati spesso nel laboratorio del Centro Linguistico di Ateneo. Nell’ambito di tale contingente, rappresentato prevalentemente da studenti di LIN (25, pari al 96 dei rispondenti) e ECO (11, pari al 18% dei rispondenti), emergono quasi esclusivamente giudizi positivi in ordine sia alla disponibilità di postazioni (incidenza di risposte positive pari al 96% - cfr. grafico 24) sia all’adeguatezza delle attrezzature (incidenza di risposte positive pari al 100% - cfr. grafico 25).

Grafico 24: “Ha potuto disporre di una postazione presso il Centro Linguistico di Ateneo quando ne ha avuto bisogno?” – domanda 4.3.2

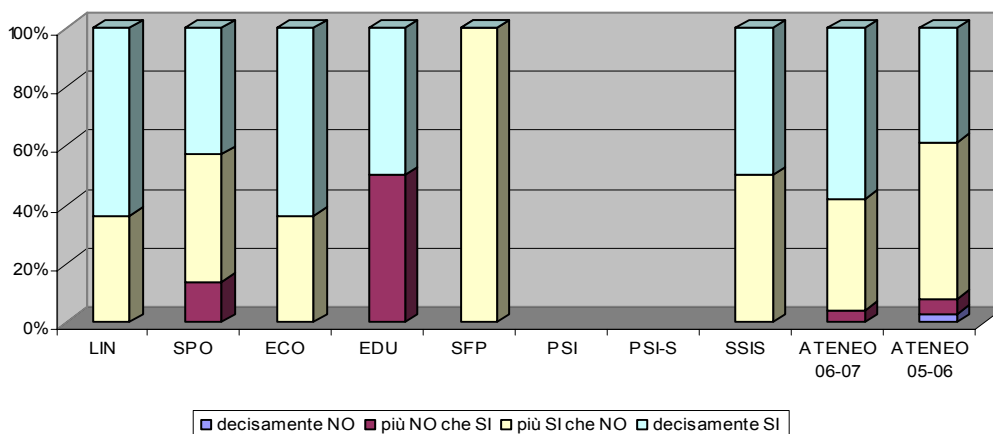
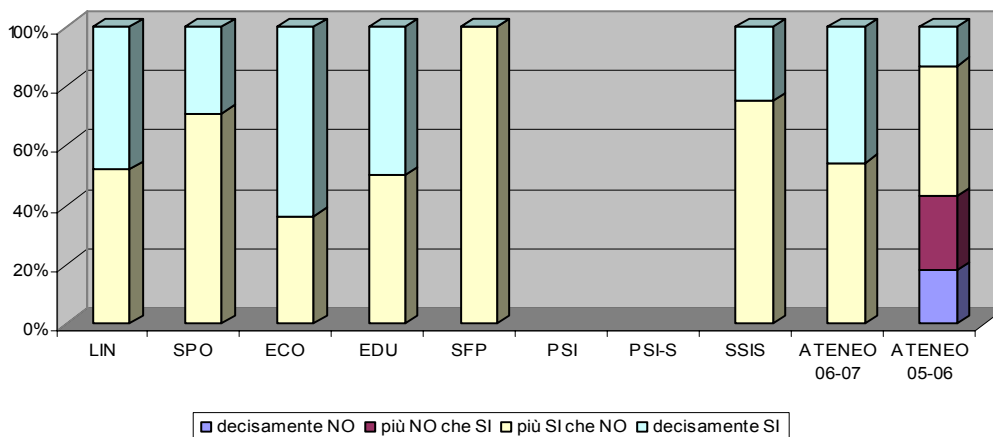
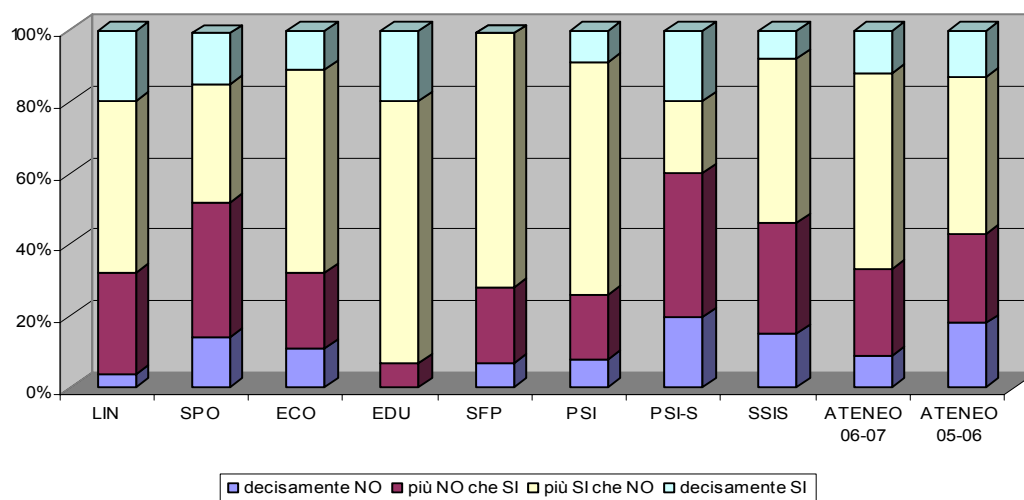


Grafico 25: “Giudica adeguata la dotazione di attrezzature (computer, videoproiettore, collegamento satellitare, software, ecc...) del Centro Linguistico di Ateneo?” – domanda 4.3.3



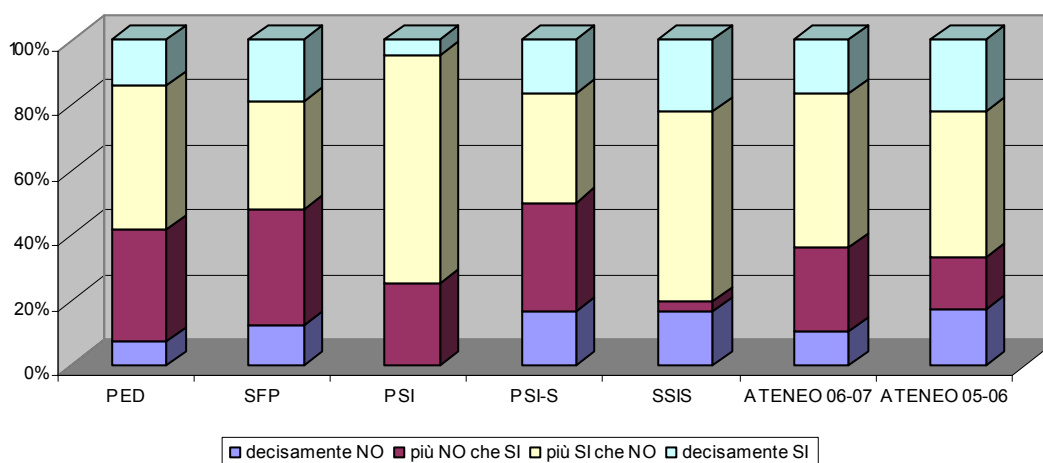
Per quanto concerne la rispondenza degli orari di apertura del Centro Linguistico, oltre la metà degli studenti (56%) non rispondono al relativo quesito. Nell'ambito delle risposte validamente espresse, prevalgono nettamente i giudizi favorevoli (incidenza delle risposte positive pari al 68% - cfr. grafico 26).

Grafico 26: “Gli orari di apertura del Centro Linguistico di Ateneo sono rispondenti alle Sue esigenze?” – domanda 4.3.4



Per quanto concerne i quesiti concernenti i tirocini, si considerano le sole risposte fornite dagli studenti di EDU-PED, SFP, SSIS, PSI (III anno e fuori corso) e PSI-S (II anno), i cui piani di studi potevano prevedere lo svolgimento di tale attività nel periodo di riferimento della rilevazione. Gli studenti formulano in maggioranza giudizi positivi in ordine al servizio di assistenza (incidenza di risposte positive pari al 64%, con punta dell'80% per SSIS - cfr. grafico 27).

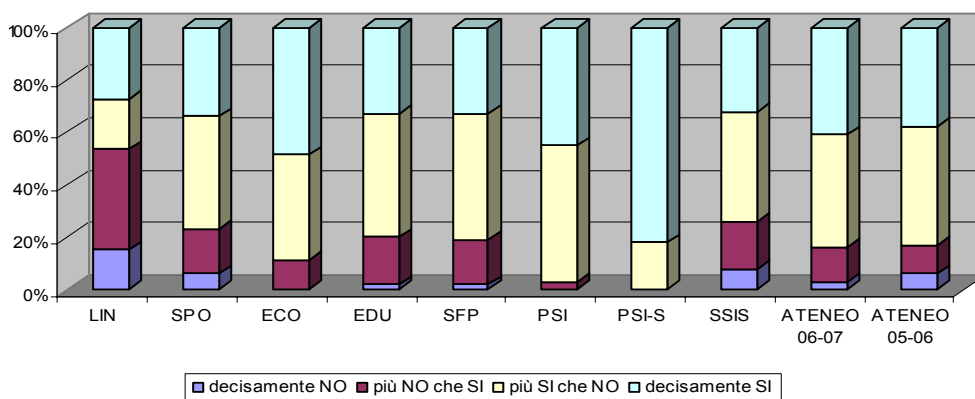
Grafico 27: “Giudica positivamente il livello di qualità del servizio di assistenza individuale per i tirocini?” – domanda 4.5.3



4.3.3.2. Prevalenza di giudizi positivi a livello di ateneo, con giudizi discordi in alcuni corsi

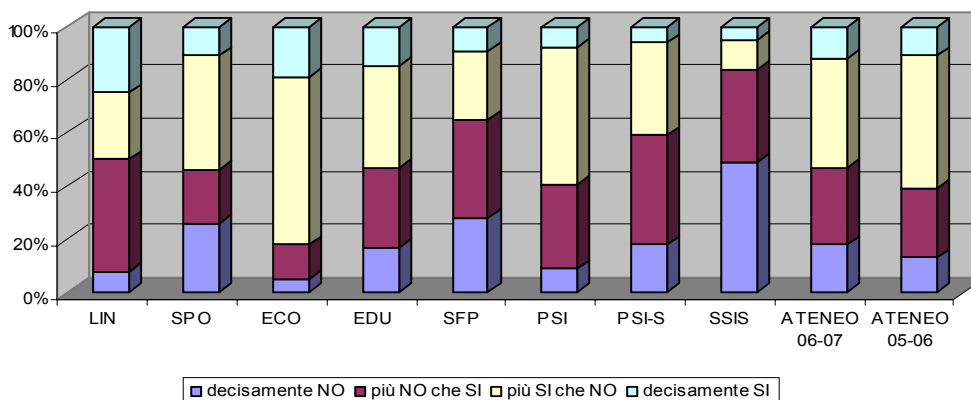
La netta maggioranza degli studenti (84%) giudica adeguate le aule in cui si svolgono le lezioni (cfr. grafico 28); l'unico parere discorde proviene dagli iscritti di LIN, che formulano in leggera prevalenza (54%) opinioni negative.

Grafico 28: “Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?” – domanda 2.1.2



Il 53% degli studenti esprime opinioni favorevoli in merito alla distribuzione delle lezioni nel corso dell’anno accademico (cfr. grafico 29); i giudizi sono però alquanto differenziati a seconda dei corsi di studio: netta maggioranza di risposte positive per ECO (82%), prevalenza di opinioni positive per PSI (60%), SPO (54%), EDU-PED (53%), equilibrio tra risposte positive e negative per LIN, prevalenza di opinioni negative per PSI-S (59%), SFP (65%) e, soprattutto, SSIS (84%).

Grafico 29: “Ritiene che la distribuzione delle lezioni nel corso dell’anno sia stata equilibrata?” – domanda 2.1.5



A livello di ateneo, emerge in maggioranza soddisfazione in merito al numero di appelli d’esame e alla loro distribuzione durante l’anno (incidenza di risposte positive pari rispettivamente al 66% e al 58% - cfr. grafici 30 e 31); gli unici pareri in controtendenza riguardano SPO (incidenza di risposte negative pari rispettivamente al 56% e al 58%) e SSIS (incidenza di risposte negative pari rispettivamente al 66% e al 68%) mentre per SFP le risposte positive e negative si bilanciano in corrispondenza di entrambi i quesiti.

Grafico 30: “Giudica adeguato il numero degli appelli d’esame durante l’anno?” – domanda 2.1.6

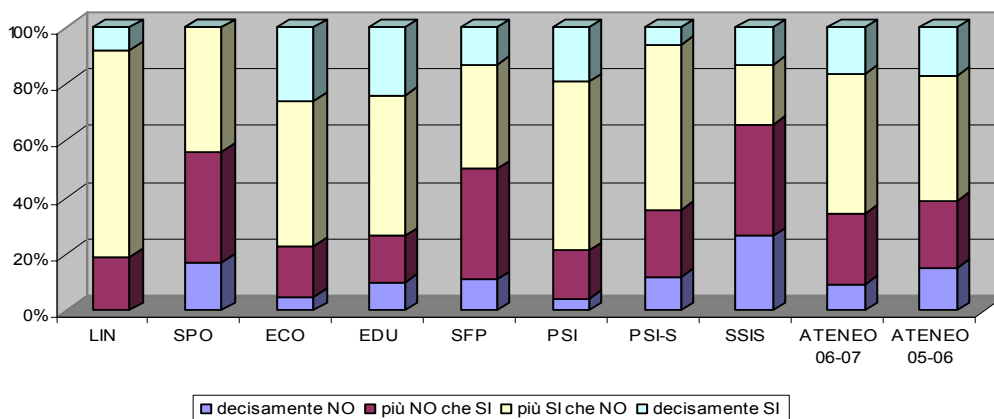
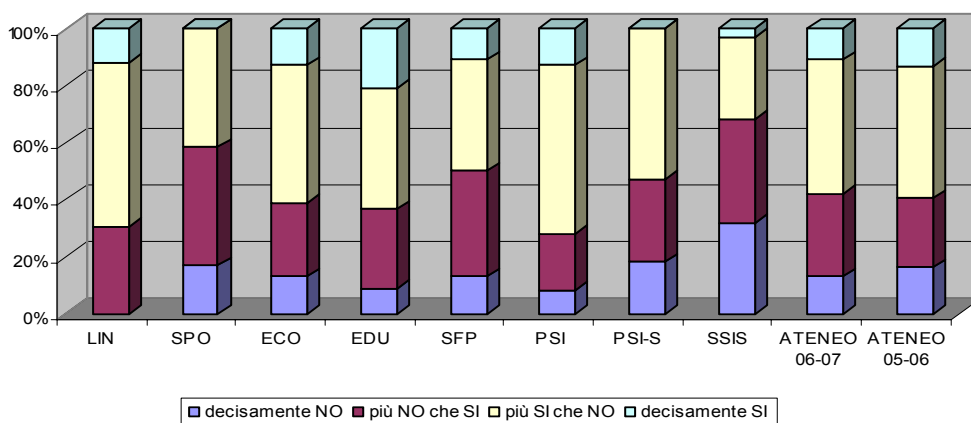
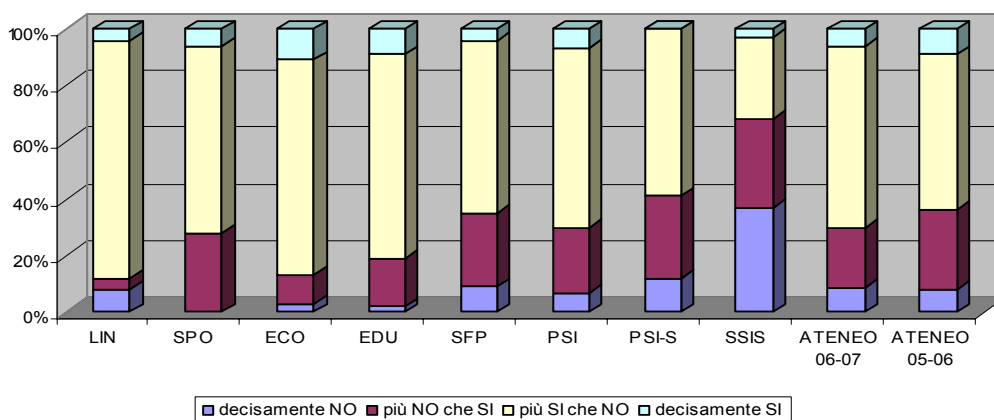


Grafico 31: “Giudica equilibrata la distribuzione degli appelli d’esame durante l’anno?” – domanda 2.1.7



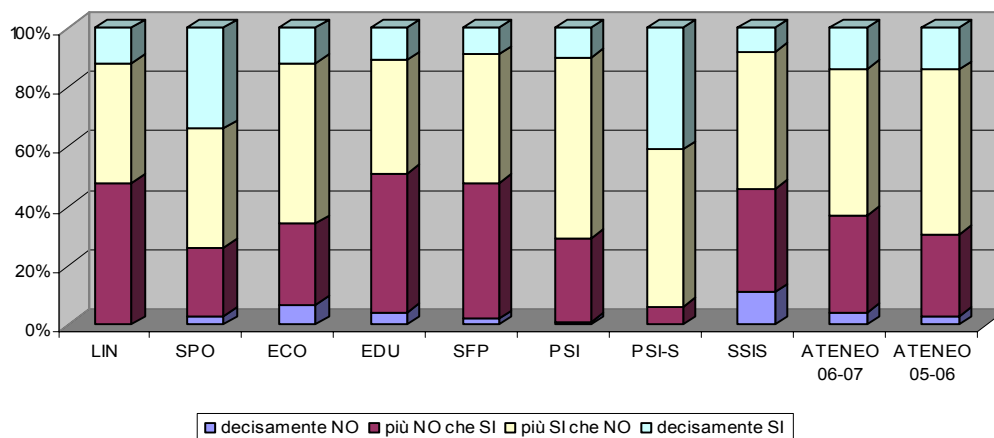
Per quanto concerne il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, il 71% degli studenti esprime giudizi favorevoli (incidenza di risposte positive pari al 71%, con punte superiori all’80% per LIN, ECO e EDU-PED – cfr. grafico 32); gli unici pareri in controtendenza concernono la SSIS (incidenza di risposte negative pari al 68%).

Grafico 32: “Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?” – domanda 2.1.9



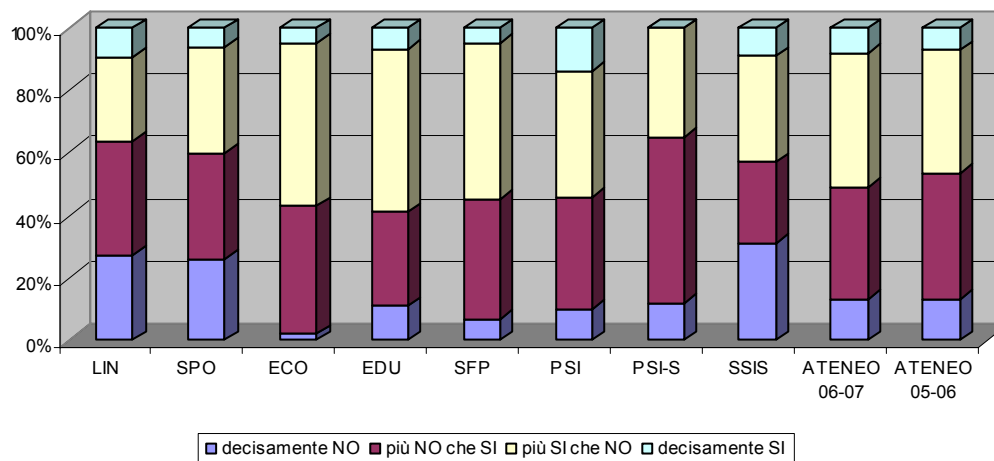
Il 63% degli studenti ritiene che con i docenti siano stati affrontati gli argomenti di ricerca più attuali o recenti (con punta del 94% per PSI-S – cfr. grafico 33); l’unico parere in controtendenza concerne i corsi EDU-PED, in corrispondenza dei quali si registra una leggera prevalenza (51%) di risposte negative.

Grafico 33: “I docenti hanno discusso frequentemente con i propri studenti degli argomenti di ricerca più attuali o recenti?” – domanda 2.2.3



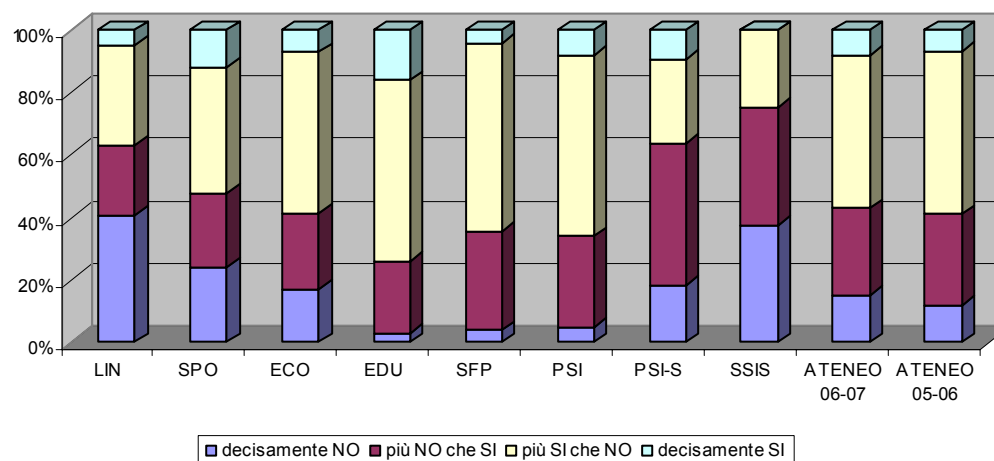
In merito alla rispondenza alle proprie esigenze degli orari di apertura della segreteria studenti, per la prima volta prevalgono, seppur di un solo punto percentuale (51% - cfr. grafico 34), le risposte positive; a livello di corsi di studio, si registrano invece in maggioranza risposte negative per SSIS (57%), SPO (60%), LIN (64%) e PSI-S (65%).

Grafico 34: “Gli orari di apertura della segreteria studenti sono rispondenti alle Sue esigenze?” – domanda 3.8



In ordine agli orari di apertura della biblioteca, si registra una discreta percentuale di mancate risposte (35%). Nell’ambito delle risposte validamente espresse, a livello di ateneo emergono in maggioranza i giudizi positivi (57% - cfr. grafico 35); in controtendenza si collocano LIN, PSI-S e SSIS (incidenza di risposte negative pari al 64% per i primi due corsi e al 75% per il terzo).

Grafico 35: “Gli orari di apertura della biblioteca sono rispondenti alle Sue esigenze?” – domanda 4.1.3



Il 70% degli studenti afferma di essersi recato spesso in aula informatica. Nell’ambito di tale contingente, l’84% dichiara di aver potuto disporre di una postazione in caso di necessità ed il 73% giudica adeguate le dotazioni disponibili (cfr. grafici 36 e 37); gli unici pareri discordi provengono dagli studenti di PSI-S (incidenza di risposte negative pari rispettivamente al 64% e al 55%).

Grafico 36: “Ha potuto disporre di una postazione presso l’aula informatica quando ne ha avuto bisogno?” – domanda 4.2.2

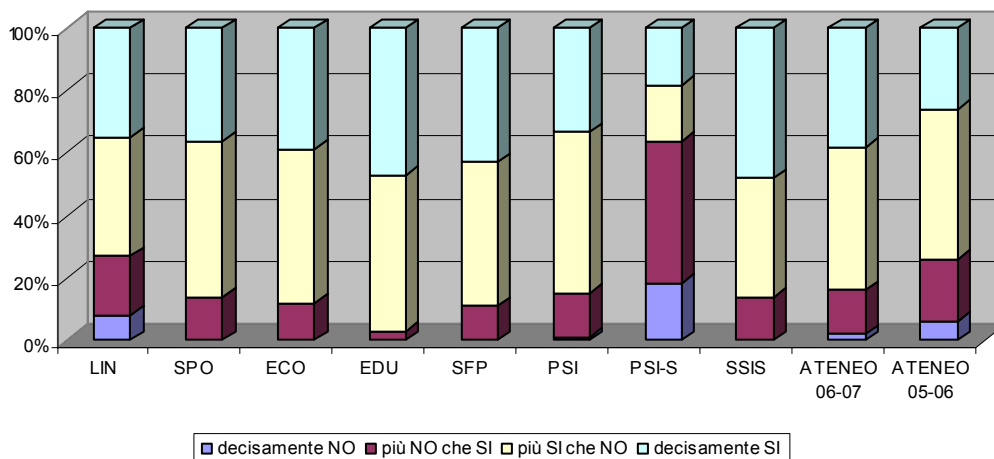
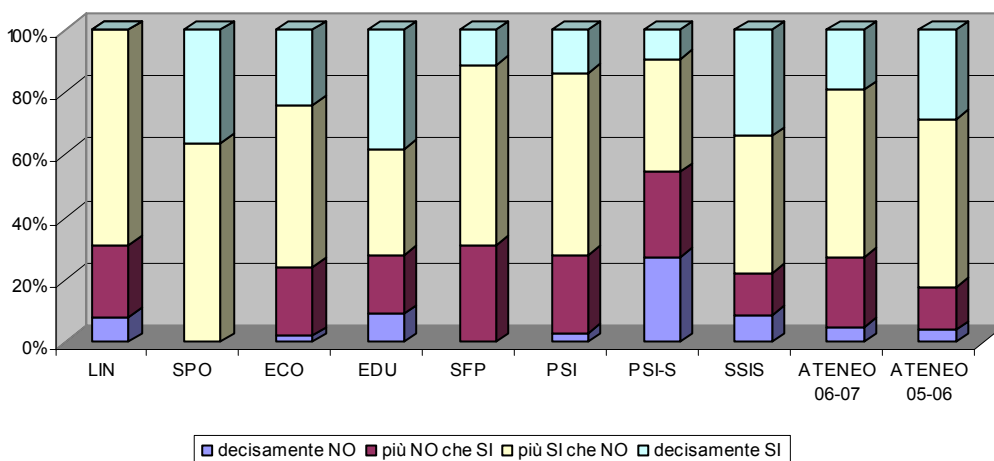
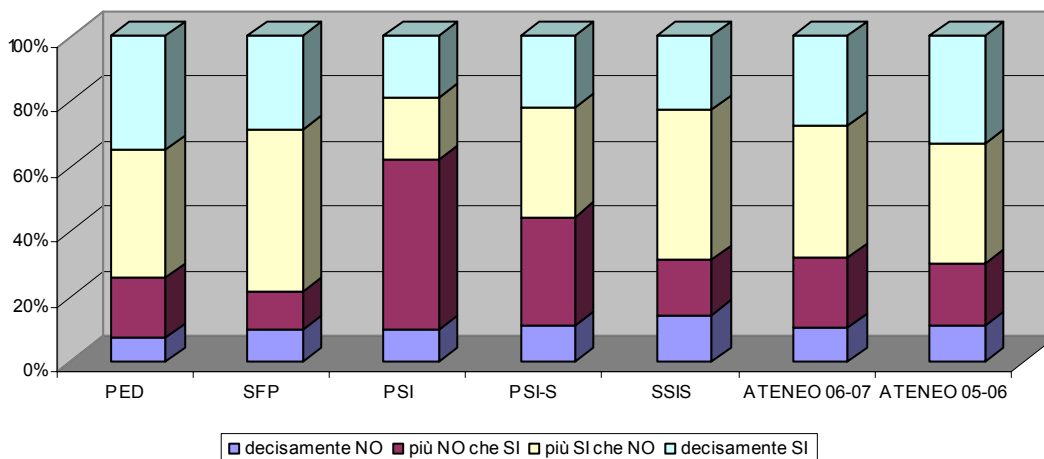


Grafico 37: “Giudica adeguata la dotazione di attrezzature (computer, stampanti, ecc.) dell’aula informatica? – domanda 4.2.3



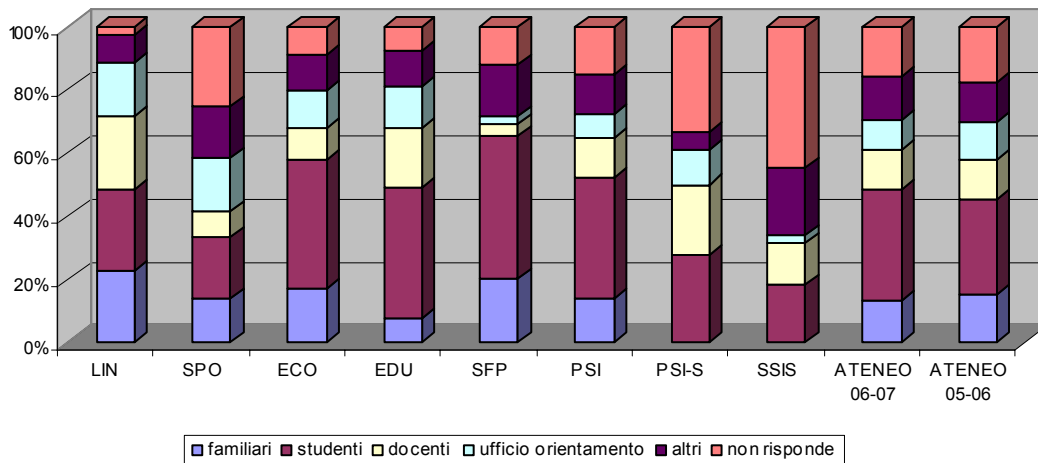
Per quanto concerne l’esperienza formativa dei tirocini (quesito per il quale si considerano le sole risposte fornite dagli iscritti a EDU-PED, SFP, SSIS, PSI III anno e fuori corso e PSI-S II anno – cfr. pag. 25), prevalgono a livello globale i giudizi favorevoli (incidenza di risposte positive pari al 68% - cfr. grafico 38). In controtendenza si collocano gli studenti di PSI, che si esprimono in maggioranza (62%) in termini negativi.

Grafico 38: “Giudica positivamente l’esperienza formativa dei tirocini?” – domanda 4.5.4



A conclusione di tale sezione, si forniscono gli esiti – non correlati alla formulazione di giudizi qualitativi – del quesito concernente l'orientamento per il proprio percorso di studi: il 35% afferma di aver ricevuto un aiuto da parte di altri studenti, il 13% da familiari, il 13% da docenti, il 13% da altri soggetti ed il 10% dall'ufficio orientamento (il 16% non ha espresso risposte valide – cfr. grafico 39).

Grafico 39: “Da chi ha avuto qualche aiuto per orientarsi nel Suo percorso di studi?” – domanda 4.4.1



4.3.3.3. Prevalenza di giudizi positivi a livello di ateneo e corsi, con giudizi discordi in alcuni anni

I risultati sono analizzati separatamente per corso di studio, soltanto laddove si verificano situazioni di potenziale criticità, ossia laddove, nonostante a livello di ateneo e di corso di studio emerga la prevalenza di risposte positive, si registrano, a livello di anni di corso, risposte in maggioranza negative.

Non si rilevano particolari elementi di criticità (ossia incidenza di risposte negative a livello di anno superiori al 60%), salvo i seguenti casi:

- maggioranza di opinioni negative in ordine alla qualità del servizio di assistenza per i tirocini per gli studenti del III anno di SFP (6 studenti su 9 rispondenti al quesito);
- prevalenza di giudizi negativi relativamente agli orari di apertura della segreteria studenti e alla qualità del servizio di assistenza per i tirocini per gli studenti del IV anno di SFP (rispettivamente 5/6 e 4/6);
- maggioranza di risposte negative in merito alla distribuzione delle lezioni nel corso dell'anno per gli studenti del II anno di EDU (15/23);
- prevalenza di giudizi negativi per quanto concerne la frequenza con la quale i docenti hanno discusso dei propri argomenti di ricerca nonché la qualità del servizio di assistenza per i tirocini per gli studenti del I anno di EDU (rispettivamente 13/19 e 11/18).

4.3.2. Analisi delle risposte ai quesiti sui singoli insegnamenti

Per l'analisi degli esiti dell'indagine sui singoli insegnamenti, sono stati calcolati, per ciascun corso di studio, i valori medi delle risposte ad ogni quesito, ottenuti effettuando la somma dei prodotti tra i valori quantitativi associati alle modalità di risposta qualitativa e le frequenze relative di risposta.

Per chiarire il procedimento adottato, si fornisce, di seguito, un esempio relativo alla domanda n. 1, per la quale si riassumono, nella tabella 7, le frequenze di risposta risultanti dall'analisi della totalità dei questionari raccolti. In tale tabella è inoltre indicata la corrispondenza tra le modalità di risposta qualitative e quantitative.

Tabella 7: Sintesi delle risposte a livello di ateneo alla domanda n. 1

	decisamente NO = 1	più NO che SI = 2	più SI che NO = 3	decisamente SI = 4	totale	non risponde
Numero di risposte	59	260	1330	2294	3943	11
Frequenze relative di risposta	1%	7%	34%	58%	100%	-

Il valore medio si ottiene quindi dalla seguente operazione:

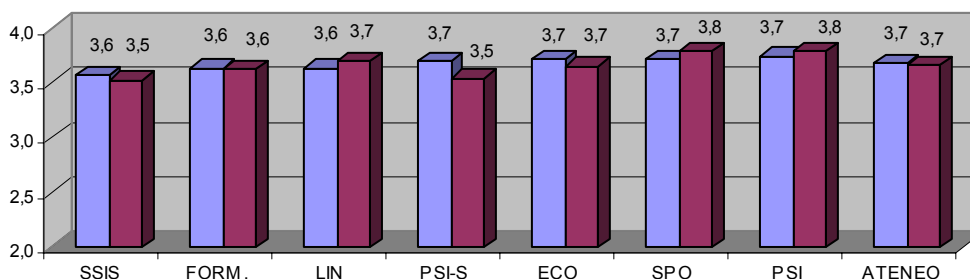
$$(1*1\% + 2*7\% + 3*34\% + 4*58\%) = 3,5$$

Nei grafici che seguono, i valori medi relativi a ciascun corso di studi (istogrammi in colore blu) sono stati esposti in ordine crescente ed è stato aggiunto un istogramma relativo al totale ateneo. Inoltre, sono stati indicati anche i valori medi registrati in occasione della rilevazione relativa allo scorso anno accademico (istogrammi in colore rosso), al fine di favorire una comparazione degli esiti.

In corrispondenza del quesito relativo alla percentuale di lezioni seguite, il 78% degli studenti ha indicato di aver frequentato più del 75% delle ore previste (-3% rispetto all'anno precedente) e solamente il 4% ha dichiarato di aver frequentato meno della metà delle ore. Il dato testimonia quindi un elevato livello di frequenza ai corsi per la quasi totalità degli studenti che hanno aderito alla rilevazione.

In corrispondenza di tutti i quesiti, la media delle risposte a livello di ateneo è superiore o uguale al valore 3 (corrispondente al giudizio qualitativo "più SI che NO"). Analogamente a quanto avvenuto in occasione della precedente rilevazione, il valore maggiormente positivo si registra in relazione alla disponibilità del docente nel rispondere alle richieste di chiarimenti (giudizio medio = 3,7 – cfr. grafico 40).

Grafico 40: "Il docente è disponibile nel rispondere alle richieste di chiarimenti?" – domanda 4



La media delle risposte a livello di ateneo è superiore di qualche decimo di punto al valore 3 in corrispondenza dei quesiti concernenti:

- il rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica (giudizio medio = 3.6 – cfr. grafico 41);
- la cura nella preparazione delle lezioni (giudizio medio = 3.5 – cfr. grafico 42);
- la capacità di esporre gli argomenti in modo chiaro (giudizio medio = 3.4 – cfr. grafico 43);
- la chiarezza sulle modalità di esame (giudizio medio = 3.4 – cfr. grafico 44);
- l'adeguatezza del materiale didattico (giudizio medio = 3.4 – cfr. grafico 45);
- l'interesse riguardo agli argomenti affrontati (giudizio medio = 3.3 – cfr. grafico 46);
- l'abilità del docente nello stimolare/motivare l'interesse per la materia (giudizio medio = 3.3 – cfr. grafico 47).

Grafico 41: "Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati?" – domanda 7

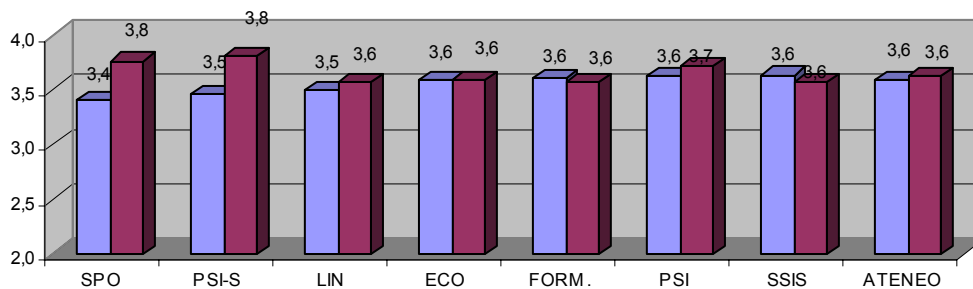


Grafico 42: “La cura nella preparazione delle lezioni da parte del docente è risultata adeguata?” – domanda 1

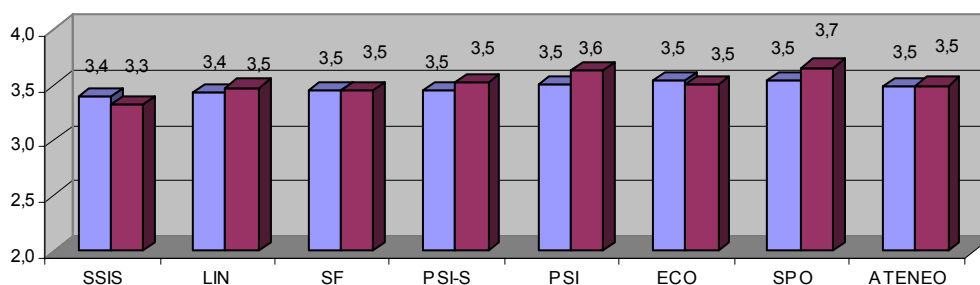


Grafico 43: “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?” – domanda 2

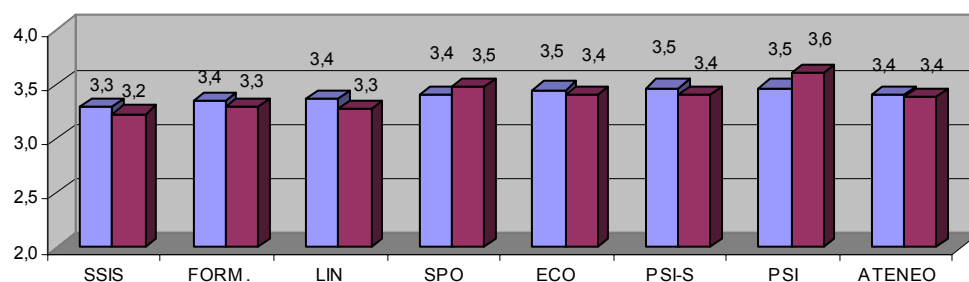


Grafico 44: “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?” – domanda 6

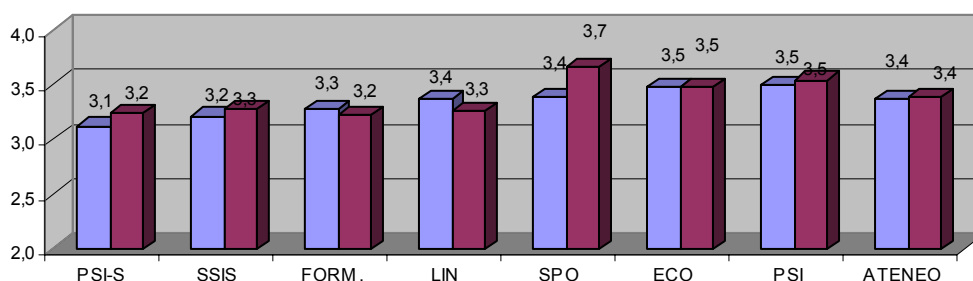


Grafico 45: “Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?” – domanda 8.a

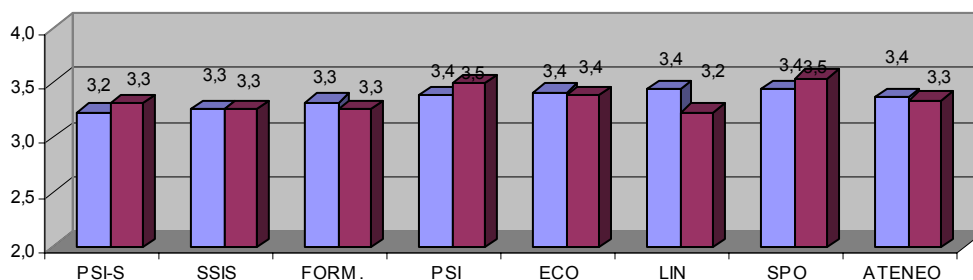


Grafico 46: "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?" – domanda 3

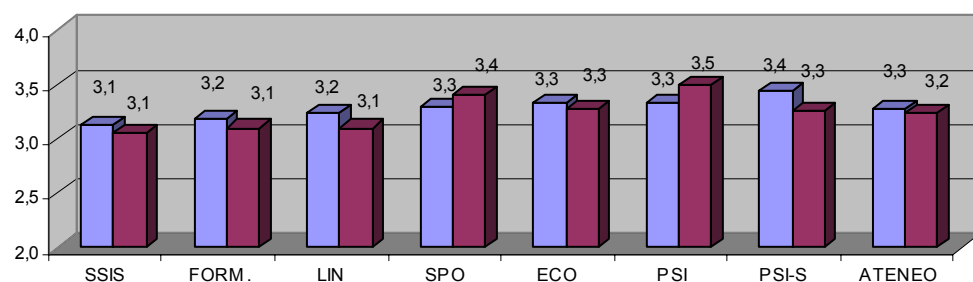
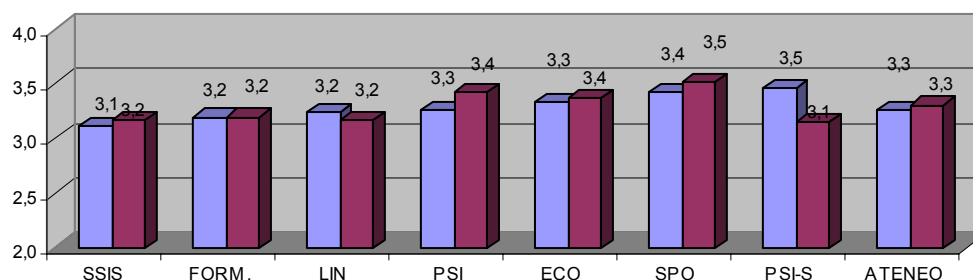


Grafico 47: "E' interessato agli argomenti di questo insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?" – domanda 12



La media delle risposte a livello di ateneo è pari a 3 per i quesiti concernenti l'adeguatezza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione degli argomenti trattati (cfr. grafico 48) e la proporzione tra carico di studio richiesto dall'insegnamento e crediti assegnati (cfr. grafico 49).

Grafico 48: "Le conoscenze preliminari da Lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?" – domanda 10

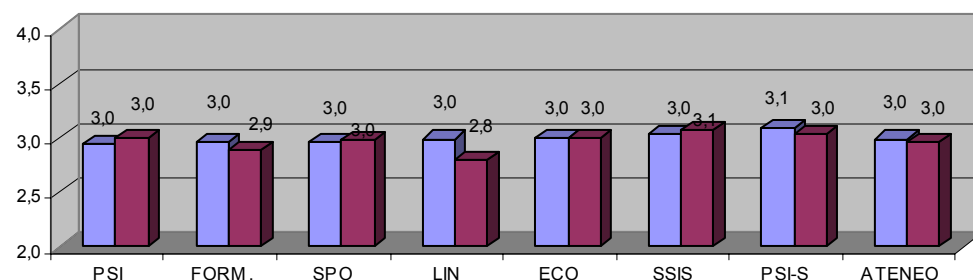
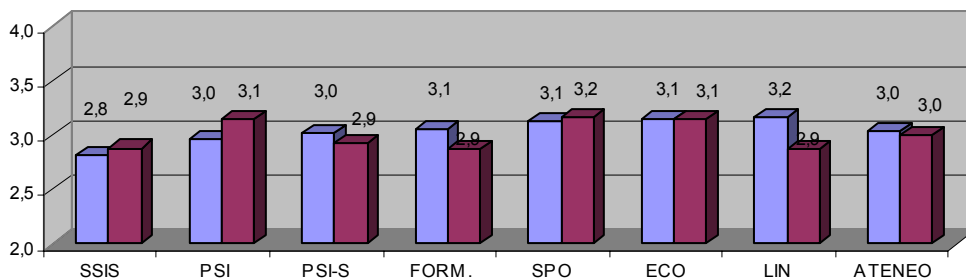


Grafico 49: "Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" – domanda 11



In ordine alle motivazioni alla frequenza del corso, il 18% degli studenti dichiara di essere stato indotto a seguire gli insegnamenti dall'obbligo di frequenza, il 35% dall'abitudine alla frequenza di tutti i corsi, il 19% per aver giudicato opportuno frequentare il corso in relazione alla complessità della materia ed il 24% per interesse nei confronti della materia e per aver giudicato stimolanti le modalità di conduzione delle lezioni. Solamente il 4% degli studenti non risponde al relativo quesito (cfr. grafico 50). Le risposte al quesito variano sensibilmente a seconda dei corsi di studio (cfr. grafico 51), anche in considerazione del differente impegno richiesto dagli stessi agli studenti (ad esempio, obbligo di frequenza per SSIS e per gli studenti a tempo pieno di EDU-PED e SFP).

Grafico 50: "Qual è la principale motivazione che l'ha indotta a seguire il corso?" – domanda 15

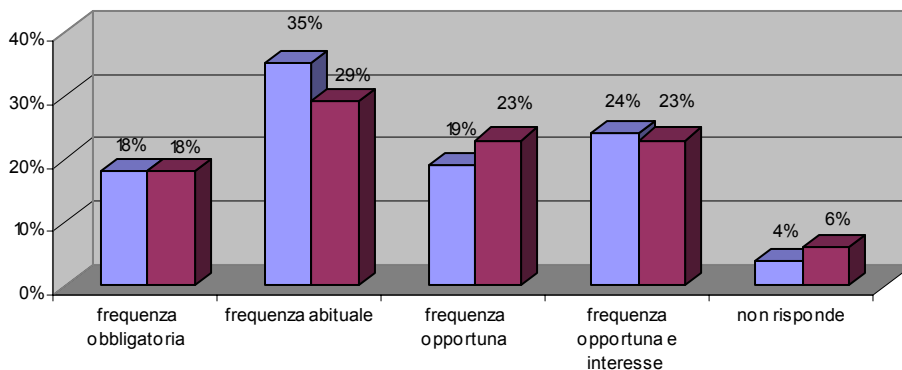
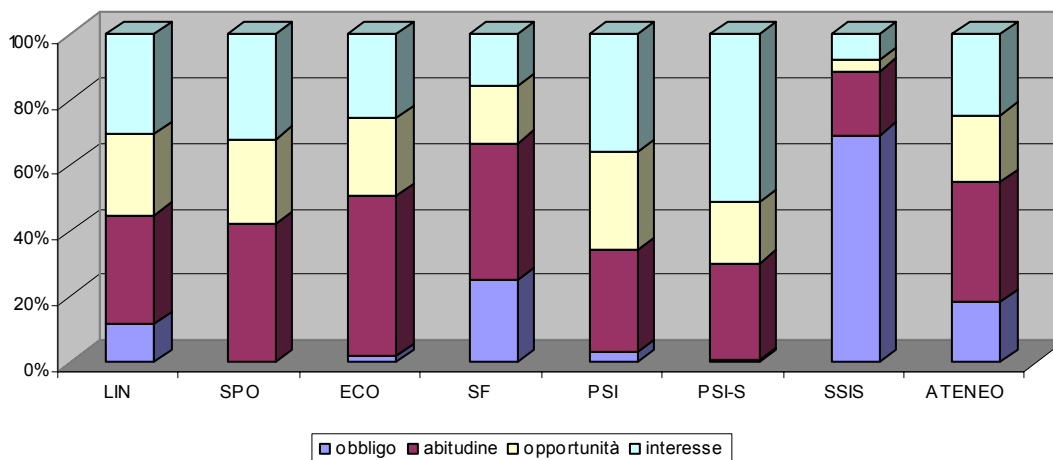


Grafico 51: "Qual è la principale motivazione che l'ha indotta a seguire il corso?" – domanda 15



In occasione delle precedenti rilevazioni, in corrispondenza di sei quesiti, relativi alla disponibilità dei docenti negli orari di ricevimento, all'adeguatezza di tali orari, alla possibilità di comunicare via mail con il docente, alla reperibilità del materiale didattico, in Università o sul sito internet, ed all'utilità delle attività didattiche integrative per l'apprendimento, si registrava, diversamente dalle altre domande del questionario, un'alta incidenza di non risposte o, limitatamente all'ultimo quesito citato, di risposte con modalità "non previste". Il Nucleo riteneva che gli studenti che non avevano espresso un giudizio potessero non aver avuto bisogno di contattare il docente, non aver avuto problemi a reperire il materiale didattico e non aver frequentato attività didattiche integrative rispetto alla lezione frontale. Al fine di verificare l'effettiva necessità dello studente di contattare il docente negli orari di ricevimento, comunicare con lo stesso per posta elettronica e reperire il materiale didattico di supporto, a partire dalla presente indagine sono stati inseriti tre nuovi quesiti (cfr. par. 3.2).

La maggior parte degli studenti ha dichiarato di non aver avuto la necessità di contattare il docente negli orari di ricevimento (92% dei rispondenti) né tramite posta elettronica (86% dei rispondenti). Il parere espresso da coloro che hanno invece avvertito tale necessità è ampiamente positivo per quanto riguarda la possibilità di comunicare tramite posta elettronica (giudizio medio = 3.6 – cfr. grafico 52), la disponibilità del docente negli orari di ricevimento (giudizio medio = 3.5 – cfr. grafico 53) e l'adeguatezza di tali orari (giudizio medio = 3.4 – cfr. grafico 54).

Grafico 52: "E' stato possibile comunicare con il docente per posta elettronica?" – domanda 5.2.a

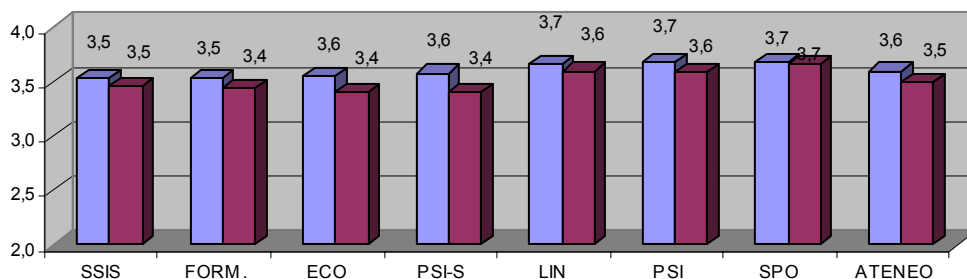


Grafico 53: "Il docente è stato disponibile negli orari di ricevimento?" – domanda 5.1.a

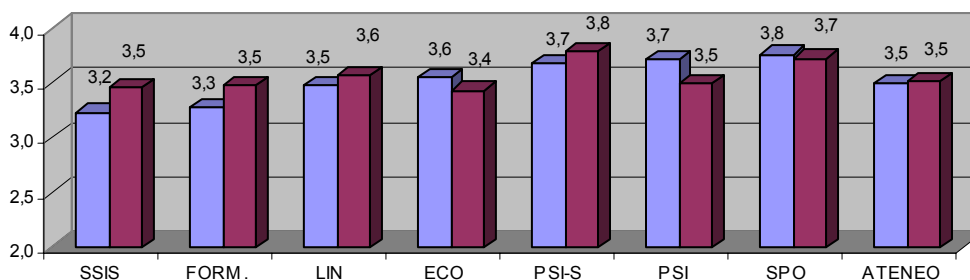
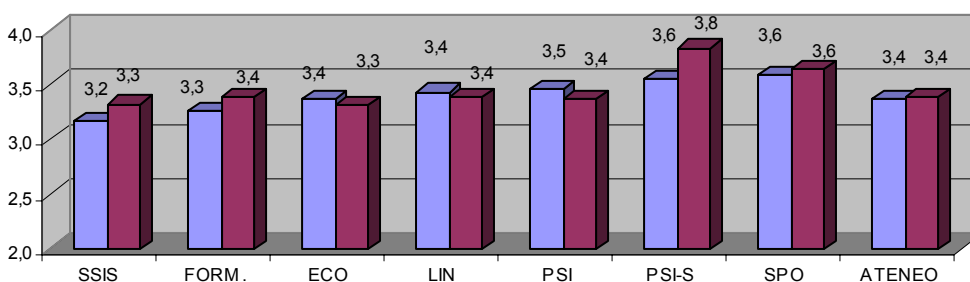


Grafico 54: "L'orario di ricevimento del docente è risultato adeguato?" – domanda 5.1.b



Il 57% degli studenti ha affermato di non aver avuto la necessità di reperire il materiale didattico di supporto ai corsi. Il giudizio fornito da coloro che hanno invece avvertito tale necessità è positivo in relazione alla reperibilità sia in Università sia sul sito internet (giudizi medi pari a 3.1 per entrambi i quesiti – cfr. grafici 55 e 56).

Grafico 55: “Il materiale didattico di supporto al corso è facilmente reperibile in Università?” – domanda 8.2.a

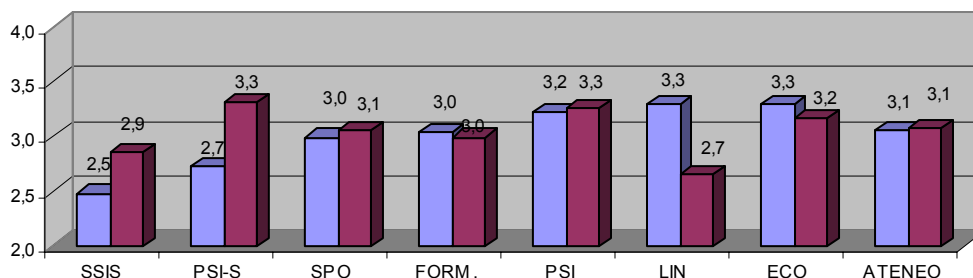
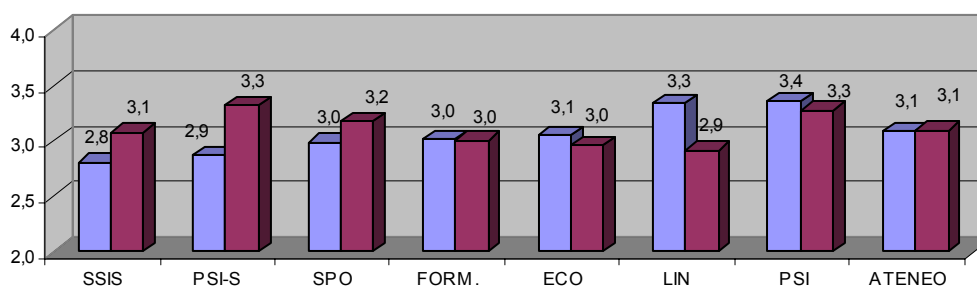
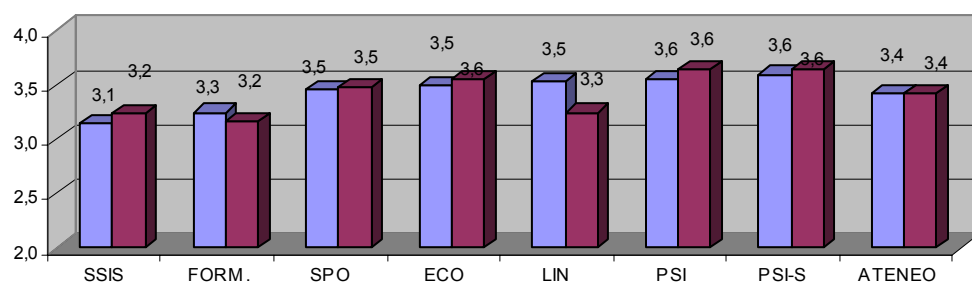


Grafico 56: “Il materiale didattico di supporto al corso è reperibile sul sito internet dell’Università?” – domanda 8.2.b



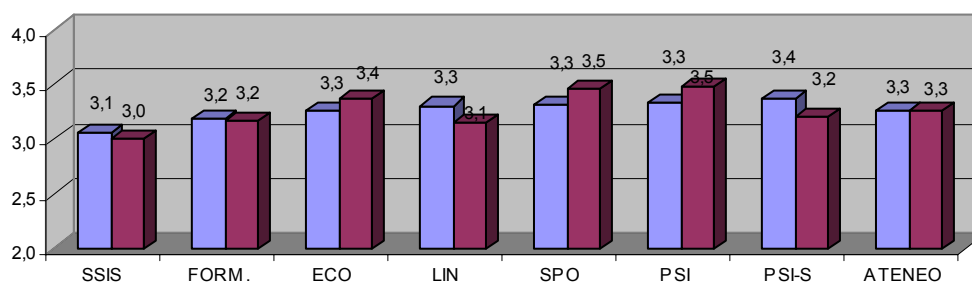
In ordine al quesito sulle attività didattiche integrative, il 55% degli studenti ha dichiarato che esse non erano previste. I pareri formulati dai rimanenti studenti determinano un giudizio medio pari a 3.4 (cfr. grafico 57).

Grafico 57: “Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono utili ai fini dell’apprendimento?” – domanda 9



Gli esiti favorevoli della rilevazione sono confermati dall’analisi a livello di ateneo delle risposte fornite al quesito sulla soddisfazione complessiva in merito alle modalità di svolgimento degli insegnamenti, che registra un giudizio medio pari a 3.3, analogamente a quanto registrato l’anno accademico precedente (cfr. grafico 58).

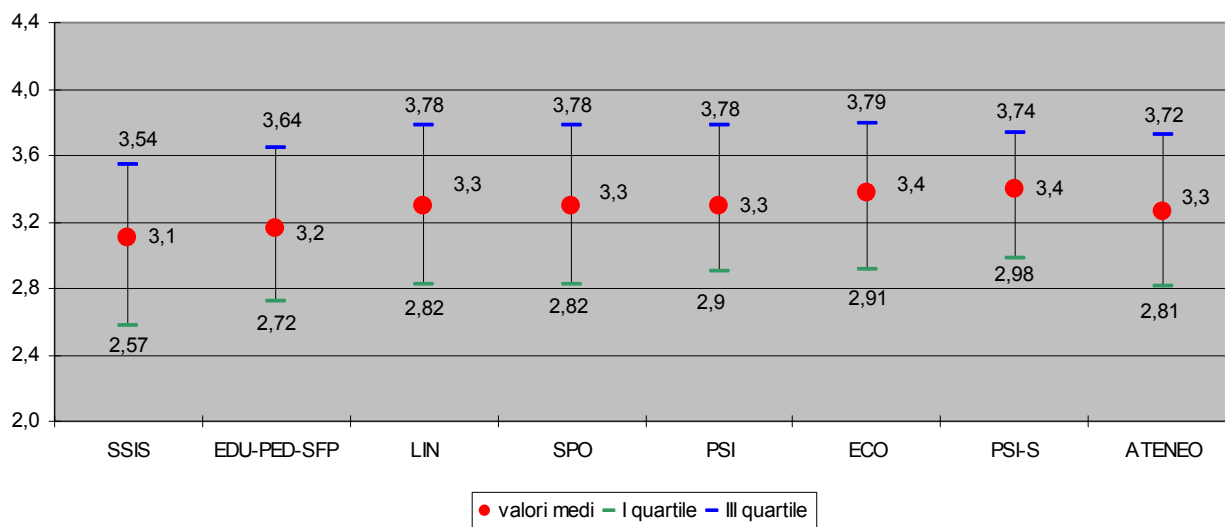
Grafico 58: “E’ complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?” – domanda 13



Come di consueto, sono state altresì analizzate, in via riservata, le risposte degli studenti ai questionari relativi ad ogni docente. In particolare, sono stati calcolati e raffrontati i valori medi delle risposte alla domanda n. 13 del questionario (cfr. grafico 58) per tutti gli insegnamenti/moduli sottoposti ad indagine, nonché i valori del I e III quartile, al fine di:

- evidenziare i casi di valutazioni non positive, intendendo come tali quelle che hanno fatto registrare un valore medio inferiore a 2.4⁴. Sono emersi complessivamente 13 casi di valutazioni in media non positive, che rappresentano una quota pari al 4% del totale dei 305 insegnamenti/moduli considerati in sede di analisi dei risultati (percentuale diminuita di 4 punti rispetto all’anno precedente). Nel dettaglio, si tratta di 3 insegnamenti di SPO (pari al 10% degli insegnamenti rilevati), 4 insegnamenti di PED-SFP-EDU (6%), 3 della SSIS (6%), 4 (di cui 2 in comune con SPO) di ECO (5%) e 1 di PSI (2%);
- valutare il grado di omogeneità dei giudizi espressi per ciascun insegnamento, nell’ambito di ogni anno e corso di studi. A tal proposito
 - il primo quartile⁵ oscilla tra 2,57 per SSIS e 2,98 per PSI-S;
 - il terzo quartile oscilla tra 3,54 per SSIS e 3,79 per ECO (cfr. grafico 59).

Grafico 59: Valori medi, I quartile e III quartile per la domanda 13



⁴ Si è stabilito di assumere a riferimento il valore immediatamente inferiore al valore centrale (2.5) della distribuzione da 1 a 4 dei gradi di giudizio.

⁵ I quartili ripartiscono la distribuzione in quattro parti di pari frequenza. Il primo quartile è il valore al di sotto del quale la frequenza dei valori è pari a 0,25, mentre il terzo quartile è il valore al di sotto del quale la frequenza dei valori è pari a 0.75.

4.4. Analisi degli aspetti critici

4.4.1. Analisi delle risposte ai quesiti sulla generalità degli insegnamenti e sui servizi resi dall'Università

In questa sezione vengono presentati i quesiti in corrispondenza dei quali prevalgono, a livello di ateneo, le risposte negative (primi due gradi di giudizio).

4.4.1.1. Totale ateneo

Gli unici quesiti per i quali prevalgono i giudizi negativi riguardano alcuni aspetti relativi al tirocinio; peraltro, per tali quesiti vengono considerate le sole risposte fornite dagli iscritti a EDU-PED, SFP, SSIS, PSI III anno e fuori corso e PSI-S II anno (cfr. pag. 25). Nel dettaglio, si registrano in maggioranza opinioni negative in relazione sia alla distribuzione delle ore di tirocinio durante l'anno sia all'organizzazione di tale attività (incidenza di risposte negative pari rispettivamente al 65% e al 60% - cfr. grafici 60 e 61). In controtendenza si collocano però gli studenti SSIS, i quali si esprimono in maggioranza in termini positivi per entrambi i quesiti (con incidenze pari rispettivamente al 58% e al 57%).

Grafico 60: "Giudica equilibrata la distribuzione delle ore di tirocinio durante l'anno?" – domanda 4.5.1

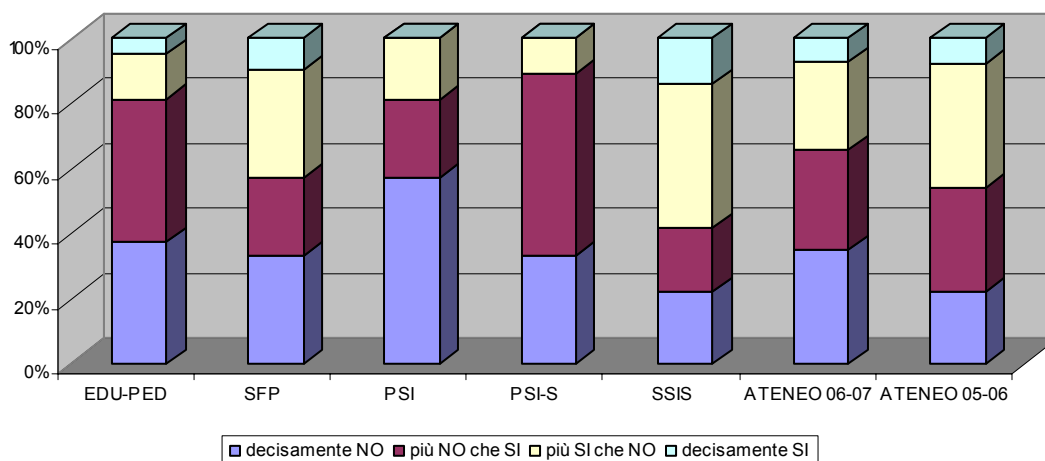
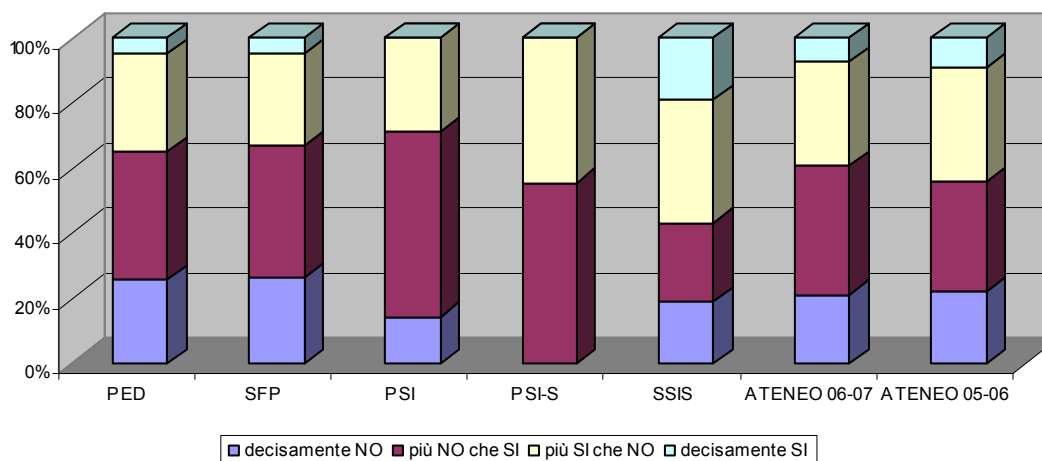


Grafico 61: "Ritiene che i tirocini siano ben organizzati?" – domanda 4.5.2



4.4.2. Analisi delle risposte ai quesiti sui singoli insegnamenti

A livello di ateneo non vi sono quesiti per i quali prevalgono le risposte negative (intendendo come tali le somme dei primi due gradi di giudizio). D'altronde i quesiti con maggior numero di risposte negative (adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati, proporzione tra carico di studi e crediti assegnati, reperibilità del materiale didattico di supporto ai corsi) mantengono tale numero al di sotto del 23%, mentre per tutti gli altri quesiti l'incidenza delle risposte negative si attesta tra il 3% ed il 15%.

4.5. I suggerimenti formulati dagli studenti

Le annotazioni in forma libera si confermano numerose, seppur in diminuzione rispetto allo scorso anno accademico, a testimonianza dell'apprezzamento degli studenti riguardo alla possibilità di formulare osservazioni o suggerimenti.

Si evidenziano, di seguito, le criticità segnalate con maggior frequenza:

- dotazioni dell'aula informatica, impossibilità di accedere alla stessa a causa del suo utilizzo per le lezioni, insufficienza nelle manutenzioni e nella gestione delle forniture (41 annotazioni complessive);
- organizzazione dei tirocini, carenza di informazioni sugli stessi e mancato riconoscimento dell'attività lavorativa (22 annotazioni complessive);
- orari della biblioteca (19) e reperibilità di testi al suo interno (8);
- adeguatezza delle aule e delle dotazioni delle diverse sedi a disposizione dell'Ateneo (19);
- qualità complessiva della docenza e degli insegnamenti, nonché attinenza di questi ultimi con il corso di studio e la futura vita professionale (16);
- numerosità e distribuzione nel corso dell'anno delle sessioni e degli appelli d'esame (15);
- disagi connessi agli spostamenti per raggiungere le differenti sedi di lezione (15);
- orari e sovrapposizioni delle lezioni e dei laboratori (12);
- cortesia e disponibilità di talune unità di personale non docente (10);
- distribuzione delle lezioni nel corso dell'anno accademico (6).

Gli studenti formulano inoltre suggerimenti in ordine al questionario utilizzato (11 annotazioni) ed esprimono anche giudizi favorevoli relativamente ad alcuni aspetti (complessivamente, 24 annotazioni).

4.6. Esiti dell'indagine sulla valutazione dell'esperienza universitaria da parte dei laureandi

Fino allo scorso anno accademico, per la valutazione dell'esperienza universitaria veniva distribuito agli studenti, all'atto della consegna della tesi di laurea, il modello di questionario proposto dal CNVSU (DOC 4/03). A partire dal 2007, in considerazione dell'adesione dell'Università al Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA, i laureandi compilano il predetto questionario direttamente on line, registrandosi al sito del predetto Consorzio, che provvede alla successiva trasmissione dei relativi dati all'Ateneo.

Nell'anno solare 2007, hanno conseguito il diploma di laurea 93 studenti iscritti a corsi di laurea triennale (31 LIN, 28 ECO, 23 PSI e 11 PED), 16 studenti iscritti al corso di laurea quadriennale in SFP e, per la prima volta, 5 studenti iscritti al corso di laurea specialistica in PSI-S. Tutti i predetti studenti hanno compilato il sopra citato questionario; rispetto allo scorso anno accademico, il tasso di adesione all'indagine registra un notevole innalzamento (dall'80% al 100%).

L'85% degli studenti dichiara di aver frequentato regolarmente oltre il 75% degli insegnamenti previsti. Per quanto concerne la località di residenza durante il periodo di svolgimento delle lezioni, il 58%

afferma di aver alloggiato a meno di un'ora di viaggio per oltre il 75% degli studi (-13% rispetto all'anno precedente). L'82% degli studenti dichiara inoltre di aver svolto attività lavorative (39% con continuità a tempo pieno, 30% in modo occasionale o saltuario e 14% con continuità a tempo parziale).

Per quanto riguarda le infrastrutture, sono stati espressi in maggioranza giudizi favorevoli sull'adeguatezza delle aule (93% degli studenti) e delle attrezzature (78%). Le opinioni positive prevalgono anche in ordine alla fruizione dei servizi di biblioteca (71%) e alle postazioni informatiche (72%). Il 75% degli studenti ha dichiarato che gli spazi dedicati allo studio individuale erano presenti, ma solo il 33% li ha ritenuti numericamente adeguati.

Relativamente agli aspetti connessi allo studio ed agli esami, il materiale didattico è stato ritenuto sempre o quasi sempre adeguato dal 70% degli studenti. L'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni...) è stata giudicata sempre o quasi sempre soddisfacente del 57% degli studenti e soddisfacente per più di metà degli esami da un ulteriore 41%. La quasi totalità degli studenti ha ritenuto complessivamente sostenibile il carico di studio connesso agli insegnamenti (48% di risposte con modalità "decisamente SI" e 48% con modalità "più SI che NO). I risultati degli esami hanno sempre o quasi sempre rispecchiato l'effettiva preparazione per il 53% degli studenti, mentre per un ulteriore 45% ciò è avvenuto per più di metà degli esami. In merito all'adeguatezza della supervisione della prova finale, il 91% dei rispondenti formula giudizi positivi (58% con modalità di risposta "decisamente SI" e 33% con modalità "più SI che NO).

In ordine alle attività di supporto, 25 studenti, rispetto ai 38 che hanno dichiarato di aver effettuato all'estero un periodo di studio, esprimono opinioni favorevoli sui servizi forniti dall'Università. L'81% degli studenti che hanno svolto attività di tirocinio o stage riconosciuta dal corso di studio (31 presso un ente o un'azienda pubblica, 20 presso un'azienda privata, 12 presso l'Ateneo e 13 presso altre organizzazioni) giudicano positivamente il supporto fornito dall'ateneo. I 7 laureandi che hanno effettuato un passaggio di corso di studio valutano positivamente il relativo riconoscimento di crediti.

Il 95% degli studenti esprime complessivamente soddisfazione sul corso di studio seguito; tale dato è confermato dal fatto che l'83% si iscriverrebbe nuovamente allo stesso corso. In merito alle prospettive immediate, si registra il 27% delle risposte in corrispondenza della scelta di proseguire gli studi universitari, il 27% in corrispondenza dell'intenzione di continuare il lavoro già svolto (iniziato prima dell'iscrizione al corso di studi per il 17% e durante il corso di studi per il restante 10%), il 26% in corrispondenza della volontà di mettersi alla ricerca di un'occasione di lavoro e l'11% in corrispondenza dell'idea di accettare un'offerta di lavoro ricevuta (il restante 8% ha indicato la modalità di risposta "altro").

Infine, in ordine ai servizi per il diritto allo studio, coloro che dichiarano di aver usufruito dei servizi di ristorazione organizzati dall'organismo per il Diritto allo Studio (25 studenti) formulano in maggioranza giudizi positivi sulla qualità dei pasti e sulla globalità dei servizi. I 68 laureandi che hanno fruito di borsa di studio si dimostrano in prevalenza soddisfatti dei tempi di erogazione e degli importi ricevuti, in relazione alla copertura dei costi sostenuti per il mantenimento agli studi (rispettivamente 66% e 88% di risposte positive). Infine, la maggioranza dei 23 studenti che hanno beneficiato di integrazioni alla mobilità internazionale si ritiene soddisfatta in merito a tale servizio.

4.7. Esiti dell'indagine sulla valutazione delle iniziative di mobilità internazionale

Per la valutazione del grado di soddisfazione riguardo alle iniziative di mobilità internazionale, a partire dal 2005 il Nucleo ha stabilito di utilizzare il questionario proposto da SOCRATES-ERASMUS⁶, eliminando le domande attinenti esclusivamente tale programma.

Nel corso dell'anno accademico 2006/2007, 2 studenti di PSI hanno frequentato il II semestre del III anno presso l'Université Catholique de Louvain (Belgio) e 15 studenti di LIN hanno effettuato l'intero II anno presso la sede di Chambéry dell'Université de Savoie. Hanno aderito all'indagine 14 studenti (i

⁶ SOCRATES è il programma d'azione comunitaria in materia di istruzione, nell'ambito del quale ERASMUS costituisce l'azione che si propone di migliorare la qualità e rafforzare la dimensione europea dell'istruzione superiore, incoraggiando la cooperazione transnazionale tra università e promuovendo la mobilità, la trasparenza e il riconoscimento accademico degli studi e delle qualifiche su tutto il territorio dell'Unione.

2 studenti di PSI e 12 studenti di LIN). Nell'ambito degli aspetti maggiormente significativi, si segnala quanto segue:

- le risposte in ordine al livello di integrazione con gli studenti locali dell'istituto ospitante determinano un valore medio pari a 2.9 (calcolato su una scala con modalità di risposta da 1 a 5, dove 1=insufficiente e 5=ottimo) con una diminuzione di 6 decimi di punto rispetto all'a.a. 2005/2006;
- i giudizi in ordine al supporto ricevuto dall'istituto di appartenenza e da quello ospitante durante il soggiorno all'estero risultano anch'essi in media non positivi (valore medio pari a 2.9, scala con modalità da 1 a 5, dove 1=per nulla e 5=moltissimo), pur con un incremento di 2 decimi di punto rispetto allo scorso anno;
- per quanto riguarda l'utilità delle informazioni generali e delle informazioni relative al programma di studio, si registra un valore medio pari a 3.3 (scala da 1=per nulla e 5=moltissimo), con una variazione in aumento di 4 decimi di punto rispetto all'a.a. 2005/2006;
- in merito alla valutazione complessiva del risultato accademico del periodo di studio all'estero, le risposte degli studenti determinano un valore medio pari a 3.6, mentre per quanto concerne la valutazione del risultato personale il valore medio sale a 4.0 (scala in entrambi i casi da 1=insufficiente a 5=ottimo), con un incremento rispettivamente di 2 decimi e di 1 decimo di punto rispetto all'anno precedente;
- relativamente al giudizio sull'utilità del periodo di studi per la futura carriera lavorativa, il valore medio si attesta a quota 4.1 (scala da 1=per nulla e 5=moltissimo) mentre per quanto riguarda la valutazione complessiva del periodo di studi all'estero tale valore scende a quota 3.7 (scala da 1=insufficiente e 5=ottimo), con variazioni in diminuzione rispetto all'a.a. 2005/2006 rispettivamente di 1 decimo e 4 decimi di punto;
- la competenza della lingua del paese estero prima del soggiorno è stata valutata buona da 11 studenti e molto buona/ottima da 3 studenti, mentre dopo il soggiorno è stata valutata molto buona/ottima da 9 studenti che l'avevano giudicata buona in precedenza (i rimanenti 2 studenti che l'avevano valutata buona non hanno modificato la loro opinione);
- i giudizi riguardanti l'accesso alle biblioteche ed ai personal computer nell'istituto ospitante risultano molto positivi (valori medi pari rispettivamente a 4.4 e 4.5, su una scala da 1=insufficiente a 5=ottimo), con incrementi di 4 decimi e 1 decimo di punto rispetto al precedente anno accademico;
- tra gli aspetti del periodo all'estero particolarmente apprezzati, sono stati citati la possibilità di interagire con persone provenienti da tutto il mondo, l'opportunità di inserirsi in nuovo contesto e di sperimentare diversi metodi di insegnamento e di organizzazione universitaria, la collaborazione e l'accoglienza ricevute, nonché la disponibilità e la professionalità del personale docente e amministrativo dell'Università ospitante;
- nell'ambito dei suggerimenti per il miglioramento dei programmi di mobilità, sono state evidenziate l'esigenza di effettuare una riunione preparatoria specifica, prima della partenza, per il reperimento di informazioni riguardo al programma da svolgere, alle modalità di studio nonché ad aspetti di ordine logistico, l'opportunità di favorire una maggiore integrazione con gli studenti stranieri, la richiesta di incrementare numericamente la scelta delle possibili destinazioni, le difficoltà riscontrate nel far fronte all'onerosità della vita all'estero, dovute sia ai tempi di erogazione della borsa di studio sia al relativo importo, insufficiente a coprire le spese da sostenere.

4.8. Esiti dell'indagine sulla valutazione delle attività di stage

A partire dal 2006, il Nucleo ha stabilito di valutare il grado di soddisfazione sulle attività di stage individuali, mediante questionari per la rilevazione delle opinioni sia degli studenti sia dei referenti degli enti ospitanti.

Nel corso del 2007, sono stati organizzati 55 stage individuali, di cui 50 rappresentanti un'attività prevista obbligatoriamente dal curriculum degli studi (per gli iscritti al III anno di LIN, al corso in EDU e al Master TUR) e 5 un'attività scelta autonomamente da studenti di ECO, oltre a 3 stage residenziali di gruppo in Francia e in Svizzera per SFP e SSIS (cui hanno partecipato complessivamente 63 studenti). In relazione alla sede di svolgimento degli stage individuali, 16 sono stati effettuati all'estero (dagli iscritti al III di LIN), mentre i restanti 39 sono stati svolti in Italia (1 in Lombardia da parte di uno studente di LIN, 1 in Piemonte da parte di uno studente del Master TUR e 37 in Valle d'Aosta da parte di 27 studenti di EDU, 5 studenti di ECO e 5 studenti del Master TUR).

Per quanto concerne l'indagine rivolta agli studenti, sono stati complessivamente raccolti 29 questionari (15 studenti di LIN, 11 di EDU e 3 di ECO), riferiti a stage svolti presso organizzazioni operanti nel settore dei servizi pubblici (13), dei servizi privati (11), del commercio (3), dell'industria (1) e dell'agricoltura (1). In ordine ai canali di individuazione degli enti presso i quali svolgere l'attività, prevalgono le proposte da parte degli Uffici amministrativi dell'Università e i contatti personali (rispettivamente 34% di risposte ciascuno). Gli studenti si dichiarano in maggioranza (69%) soddisfatti in merito al numero di opportunità di stage offerte dall'Ateneo (l'anno scorso il 67% si riteneva insoddisfatto) ed il 93% dei rispondenti esprime in prevalenza giudizi favorevoli per quanto concerne la qualità delle informazioni ricevute per l'espletamento degli adempimenti burocratici. Le risposte positive prevalgono anche relativamente al supporto per l'organizzazione ricevuto da parte del tutor aziendale (93%), del personale amministrativo dell'Università (86%) e del tutor didattico (79%). Per quanto concerne l'organizzazione dello stage, l'86% degli studenti ritiene che le attività svolte siano attinenti al percorso di studio e interessanti e l'89% giudica positivamente l'ambiente di lavoro. Gli studenti ritengono in maggioranza che lo svolgimento dello stage abbia permesso di ottenere ulteriori conoscenze (86%) e competenze (82%) e possa essere considerato utile per il futuro inserimento professionale (72%). Infine, la quasi totalità degli studenti (93%) si dichiara complessivamente soddisfatta dell'esperienza compiuta.

Relativamente all'indagine rivolta ai referenti degli enti ospitanti, sono stati complessivamente restituiti 21 questionari, relativi a stage svolti presso organizzazioni operanti nel settore dei servizi pubblici (9), dei servizi privati (7), del commercio (4) e dell'industria (1). In relazione ai canali attraverso i quali sono stati individuati gli stagiaires, prevalgono le autocandidature degli studenti (66% di risposte) seguite dalle proposte da parte degli uffici amministrativi o di un docente dell'Ateneo (14% ciascuno). Si rileva un'elevata soddisfazione in ordine alla qualità delle informazioni fornite dall'Università sugli adempimenti burocratici necessari (71% di risposte positive). Per quanto concerne la valutazione delle prestazioni dello studente, prevale nettamente il giudizio positivo: l'incidenza percentuale di risposte con modalità "buono" o "ottimo" si attesta al 90% per la puntualità e il rispetto dei tempi, l'operosità e il senso di responsabilità, le relazioni con i colleghi ed i superiori, per la capacità di lavorare in gruppo e le capacità professionali dello studente ed all'81% per la capacità di analisi, spirito critico e interesse nonché curiosità per le attività svolte. L'incidenza di risposte positive è pari al 95% in corrispondenza della disponibilità a collaborare in futuro per l'organizzazione di ulteriori stage, mentre si attesta al 90% la percentuale dei giudizi sull'utilità per l'azienda dell'attività svolta dallo studente e sulla soddisfazione complessiva relativa all'esperienza. La soddisfazione dei referenti delle aziende è infine confermata anche dal quesito concernente l'eventualità di assumere lo studente che ha effettuato lo stage in caso di necessità (67% di risposte con modalità "decisamente favorevole" e 14% con modalità "più favorevole che sfavorevole").

5. IL CONFRONTO CON LE RILEVAZIONI PRECEDENTI

Dopo aver proposto, con le rappresentazioni grafiche dei paragrafi precedenti, un confronto con gli esiti a livello di ateneo della rilevazione dello scorso anno accademico, in questa sezione si concentra l'analisi sul giudizio formulato dagli studenti in relazione ad alcuni aspetti emersi in precedenza come critici.

In ordine agli orari di apertura della segreteria studenti, si conferma a livello di ateneo il progressivo innalzamento del grado di soddisfazione degli studenti: l'incidenza di risposte positive sul totale, pari al 44% nell'a.a. 2004/2005 e al 46% nell'a.a. 2005/2006, nell'a.a. 2006/2007 supera, per la prima volta, la maggioranza assoluta, attestandosi al 51%.

Per quanto concerne le attività di tirocinio, si registra invece un ulteriore peggioramento dei giudizi: l'incidenza di risposte negative a livello di ateneo aumenta di 7 punti percentuali (dal 53% al 60%) in relazione alla distribuzione delle ore nel corso dell'anno accademico e di 3 punti percentuali (dal 56% al 59%) in merito all'organizzazione complessiva. Inoltre, si registra una diminuzione dell'incidenza di risposte positive in corrispondenza dei due rimanenti quesiti concernenti la qualità del servizio di assistenza e l'esperienza formativa dei tirocini (rispettivamente -4% e -1%).

Per quanto riguarda la possibilità di risolvere adempimenti burocratici tramite internet, si segnala il significativo incremento del grado di soddisfazione degli studenti: l'incidenza di risposte positive sul totale si attesta infatti all'84%, con un incremento di 16 punti percentuali rispetto all'a.a. 2005/2006. Peraltro, in occasione della precedente rilevazione erano prevalse le risposte negative da parte degli iscritti alla SSIS, mentre nella presente indagine le risposte positive prevalgono per tutti i corsi di studio (con un'incidenza che oscilla dal 76% della SSIS al 94% di PSI-S).

Relativamente alla distribuzione delle lezioni nel corso dell'anno accademico, le criticità permangono per SFP e SSIS (con un incremento dell'incidenza di risposte negative pari rispettivamente al 5% e al 31%) e si manifestano per il II anno di PSI-S, attivo per la prima volta (incidenza di risposte negative pari al 70%).

In ordine alla numerosità e alla distribuzione degli appelli d'esame, continuano a prevalere i giudizi negativi per gli studenti SSIS ed aumentano le criticità per gli studenti di SPO (prevalenza di risposte negative per il primo quesito nell'a.a. 2005/2006 e per entrambi i quesiti nell'a.a. 2006/2007).

Per quanto concerne il giudizio sul carico complessivo degli insegnamenti, permangono le risposte negative per la SSIS mentre si registra un netto miglioramento per PSI-S (dal 75% di risposte negative nell'a.a. 2005/2006 al 59% di risposte positive nell'a.a. 2006/2007).

6. L'UTILIZZO DEI RISULTATI DELL'INDAGINE

6.1. La diffusione dei risultati

Per quanto riguarda la rilevazione sui singoli insegnamenti, l'Università ha distribuito ai docenti, in via riservata, l'esito relativo ai corsi da essi tenuti ed ha trasmesso ai Presidi di Facoltà alcune sintesi dei risultati, contenenti informazioni su tutti gli insegnamenti impartiti nell'ambito del corso di studi di riferimento nonché dati aggregati relativi agli altri corsi e al complesso dell'ateneo.

Inoltre, durante l'estate sono stati pubblicati nel sito internet dell'Università, nell'apposita sezione dedicata al Nucleo, alcuni rapporti statistici relativi agli esiti dell'indagine sia sui singoli insegnamenti, sia sulla generalità delle prestazioni didattiche, amministrative e di servizi. La pubblicazione degli esiti della rilevazione sul sito al termine dell'anno accademico, già sperimentata negli anni precedenti, è stata effettuata al fine di consentire a tutti i soggetti interessati (docenti, studenti, organi di governo) di prendere conoscenza del livello di soddisfazione degli studenti prima dell'avvio del successivo anno accademico. Ai Presidi di Facoltà sono stati altresì trasmessi i commenti ed i suggerimenti in forma libera degli studenti attinenti gli ambiti di competenza.

Infine, il Nucleo intende pubblicare la presente relazione nel sito internet dell'ateneo e trasmetterne copia ai docenti e agli organi di governo dell'Università, al Ministero, al CNVSU, al Consiglio Universitario Nazionale, alla Conferenza dei Rettori, con il duplice intento di presentare i risultati dell'indagine e diffondere la conoscenza delle attività dell'Università e del Nucleo.

6.2. Eventuali azioni di intervento

6.2.1. Iniziative attivate dall'Università in seguito alle segnalazioni del Nucleo di valutazione

Nell'ambito delle conclusioni della precedente relazione, pubblicata nel mese di marzo 2007, il Nucleo aveva evidenziato un miglioramento nel livello di soddisfazione degli studenti, conseguente all'adozione di specifici provvedimenti da parte dell'Università, in ordine sia alla rilevazione sulla generalità delle prestazioni didattiche e amministrative, sia all'indagine sui singoli insegnamenti (con un aumento del valore medio delle risposte in corrispondenza di quasi tutti i quesiti). Tale andamento viene confermato dagli esiti della presente indagine.

In particolare, si rileva che, per la prima volta, non è vi alcun quesito riguardante i servizi amministrativi in corrispondenza del quale prevalgono, a livello di ateneo, le risposte negative; in occasione della precedente indagine, l'unico aspetto per il quale la maggioranza degli studenti (54%) si era dichiarata insoddisfatta concerneva la rispondenza alle proprie esigenze degli orari di apertura della segreteria studenti, quesito in ordine al quale, per la prima volta, le risposte positive superano, seppur di un solo punto percentuale, la maggioranza assoluta (cfr. par. 5). Inoltre, si registra un notevole innalzamento del livello di soddisfazione in merito alla possibilità di risolvere adempimenti burocratici tramite internet (+16% - cfr. par. 5), cui si associa l'incremento dell'incidenza di risposte positive ai quesiti sulla frequenza di accesso agli sportelli della segreteria e al dispendio di tempo per adempimenti burocratici (cfr. par. 4.3.3.1).

Il Nucleo ritiene che tali miglioramenti siano verosimilmente riconducibili alle iniziative attivate dall'Ateneo ed in particolare all'implementazione di nuove funzionalità del sito internet dell'Ateneo (ad esempio, iscrizione on-line ad anni successivi al primo) e all'estensione agli studenti SSIS delle funzionalità precedentemente riservate ai soli studenti dei corsi di laurea (ad esempio, iscrizione agli appelli d'esame).

Per quanto concerne infine le analisi in ordine alle modalità di erogazione della didattica, nelle precedenti relazioni il Nucleo aveva evidenziato il problema della frammentazione dell'offerta, testimoniata dall'elevata percentuale di insegnamenti non sottoposti ad indagine per numero di studenti pari o inferiore alle cinque unità e numero di ore di lezione inferiore a quindici. In occasione della scorsa indagine, era stata registrata una diminuzione del numero di insegnamenti non rilevati perché rivolti ad un'utenza inferiore alle 6 unità e tale risultante sembrava essere determinata sia dalla diminuzione di anni di corso con un numero ridotto di iscritti, sia da interventi di razionalizzazione dell'offerta didattica stabiliti dalle singole strutture didattiche (es. accorpamento di alcuni insegnamenti in precedenza "sdoppiati" per studenti a tempo pieno diurno e studenti a tempo pieno serale). Nell'ottobre 2006, il Nucleo, prendendo atto degli esiti delle iscrizioni all'anno accademico 2006/2007 e rilevando che in corrispondenza di alcuni anni e corsi di studio il numero di studenti risultava particolarmente esiguo, al punto da far presumere, in corrispondenza di alcuni insegnamenti, un'utenza studentesca ridotta a poche unità, aveva inviato una comunicazione al Rettore per attirare l'attenzione sui livelli di efficienza in termini di rapporto insegnamenti/iscritti e per invitare il Senato accademico a determinare il numero minimo di iscritti, in coerenza con quanto previsto nel "Documento concernente gli Indirizzi generali di sviluppo dell'Università" (... "Il Consiglio ritiene che il Nucleo di valutazione e il Comitato dei garanti, nell'ambito delle rispettive competenze, dovranno fornire ogni elemento utile al fine di valutare la reale esigenza di mantenimento di corsi di studio che per due anni consecutivi non raggiungano il numero minimo di iscritti così come individuato dal Senato Accademico" ...). Il notevole innalzamento, nella presente indagine, del numero di insegnamenti non rilevati perché rivolti ad un'utenza ridotta (in particolare in corrispondenza del III anno di ECO, del piano aggiuntivo per il sostegno di SFP e del I anno dell'indirizzo inglese della SSIS) conferma quanto prefigurato dal Nucleo ad inizio anno accademico 2006/2007. In proposito occorre rilevare che a partire dal corrente anno accademico 2007/2008 i competenti organi dell'Università, per limitare in parte tale fenomeno, hanno stabilito un numero minimo di domande di ammissione per l'attivazione di alcuni percorsi di studio (cfr. ultimo capoverso paragrafo 1.1). Nelle prossime rilevazioni sarà possibile verificare l'impatto di tali misure correttive.

7. CONCLUSIONI

Gli esiti dell'indagine evidenziano un elevato livello di soddisfazione da parte degli studenti.

Permangono tuttavia alcuni elementi di criticità, circoscritti ad alcuni corsi di studio e in parte già rilevati negli anni passati, ossia la distribuzione delle lezioni nel corso dell'anno accademico per PSI-S, SFP e SSIS, la numerosità e la distribuzione degli appelli d'esame per SSIS e SPO ed il carico complessivo degli insegnamenti per SSIS (cfr. par. 4.3.3.2). Lo scorso anno il Nucleo aveva già segnalato che per la SSIS si rilevavano frequentemente sia gradi di soddisfazione meno elevati rispetto all'esito complessivo di ateneo, sia evidenti situazioni di malcontento e che tale situazione induceva a ritenere necessaria una riflessione in merito, da parte degli organi di governo dell'Università. Era stato inoltre evidenziato che necessitavano un

attento esame gli aspetti (peraltro numericamente limitati) che emergevano come critici per i corsi di nuova attivazione: nel dettaglio, la distribuzione degli appelli d'esame durante l'anno per SPO (quesito in ordine al quale tuttavia continua a prevalere l'incidenza di risposte negative, che emerge peraltro quest'anno anche in merito alla numerosità degli appelli) e la sostenibilità del carico di lavoro complessivo per PSI-S (aspetto relativamente al quale si registra invece un netto miglioramento).

In ordine alle attività di tirocinio, lo scorso anno il Nucleo aveva rilevato che il permanere dell'insoddisfazione per PSI, unito al peggioramento dei giudizi anche in corrispondenza degli altri corsi, conduceva a ritenere necessaria un'analisi dettagliata in merito, al fine di individuare possibili azioni di intervento. Ciononostante, la presente rilevazione registra un'ulteriore diminuzione del livello di soddisfazione dei tirocinanti.

Per quanto concerne la rilevazione sulla generalità delle prestazioni didattiche, amministrative e di servizi, il Nucleo evidenzia inoltre una diminuzione del tasso di adesione all'indagine, rispetto agli scorsi anni accademici, in particolare con riferimento agli studenti iscritti a tempo pieno diurno.

Come di consueto, la presente relazione è stata trasmessa al Comitato dei Garanti, al fine di acquisirne il contributo in ordine agli aspetti di competenza (cfr. par. 2.1). Il Comitato ha manifestato apprezzamento per la relazione ed ha dichiarato che la stessa conferma la validità dello strumento di rilevazione e, in generale, della valutazione, nonché la coerenza e la pertinenza dei dati raccolti. Inoltre, la relazione evidenzia i cambiamenti nel comportamento degli studenti con riferimento all'utilizzo di internet e biblioteche nonché ai rapporti con i professori.

In conclusione, per quanto concerne i principali ambiti oggetto di analisi, anche a seguito del confronto con il Comitato dei Garanti, si ritiene opportuno segnalare quanto segue:

- in ordine alla segmentazione e alla frammentazione dell'offerta didattica, occorre attuare - come già segnalato negli scorsi anni - opportuni interventi di limitazione del fenomeno, anche al fine di garantire l'unitarietà della preparazione di base degli studenti. Gli insegnamenti rivolti ad un'utenza molto ridotta dovrebbero essere disattivati, salvo nei casi in cui gli stessi attengano ad insegnamenti altamente specialistici;
- per analizzare più approfonditamente e, ove possibile, per eliminare le problematiche emerse con riferimento ai tirocini, è opportuno intervenire, contestualmente, con attività di assistenza alla compilazione dei questionari al momento della loro somministrazione, con modifiche o integrazioni dei relativi quesiti e, infine, organizzando un incontro, dedicato al tema, con i tirocinanti;
- si auspica il potenziamento della biblioteca di Ateneo per mezzo di un piano pluriennale di sviluppo, con il pieno coinvolgimento dei professori di ruolo, che preveda accordi o convenzioni per la condivisione dei cataloghi con altri enti e la ricerca di finanziamenti da parte delle fondazioni bancarie.

Aosta, 30 aprile 2008

Il Presidente del Nucleo di valutazione
Luigi MALFA